IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 141 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 23 MAGGIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Non sappiamo dire se il momento sia triste o sia lieto. Per l'Italia, s'intende.

Il comunicato ufficiale sul Consiglio dei Ministri tenutosi ad Oulx mercoledì constata l'accordo completo del Gabinetto.

Secondo alcuni questo accordo si è determinato sulla formula risolutiva per Fiume e per altre questioni pendenti, formula – si aggiunge – nella quale consentirebbe il sig. Wilson.

Secondo altri il Gabinetto si sarebbe reso solidale circa il *minimum* che la Delegazione italiana sosterrà come ultima definitiva transazione, oltre la quale nessun italiano potrebbe mai andare.

L'Italia, in conclusione, si trovava dinanzi ad un bivio terribile: o transigere salvando la dignità e tutelando l'italianità dei nostri nuclei nazionali sull'altra sponda adriatica, salvaguardando nel miglior modo possibile gl'interessi economici e coloniali, oppure insorgere come un sol uomo contro tutto e tutti.

All'estero si sono accorti – troppo tardi – che gl'italiani sono decisi, come un sol uomo, per la seconda ipotesi.

Ma chi ha la responsabilità dell'oggi e del domani non può non sentire il dovere di evitare, finchè l'onore è salvo, le soluzioni catastrofiche. Tanto più che lo spirito intesista non è scemato nella pubblica opinione italiana la quale non intende che un insanabile dissenso fra le nazioni dell'Intesa possa allontanare il giorno della firma della pace. Gl'italiani vogliono lasciare agli altri la responsabilità sia di eventuali crisi, sia di indiretti incoraggiamenti ai nemici, con i quali non è conclusa ancora la pace.

***

Certo, i governanti dell'Intesa pare abbian fatto il possibile per uguagliarsi, sotto un certo punto di vista, a quei nemici che furono combattuti con le armi e con le scomuniche veementi.

Ma il popolo italiano, anche nell'amarezza della delusione, non dimentica e non dimenticherà i postulati ond'ebbe ad entrare in guerra.

Esso ricaccia in gola a qualunque straniero l'accusa che chi ha difeso e difende i diritti, gl'interessi, l'avvenire d'Italia, voglia fare opera germanofila.

L'*Epoca*, che non può essere sospettata da nessun giornale francese di scarse tenerezze per la Francia e per gli alleati, così risponde ai calunniatori di oltre confine:

I giornali di Parigi aggiungono osservazioni sulle campagne che ora si sostengono in Italia e tali osservazioni sono egualmente ricalcate sull'intonazione ufficiosa che può riassumersi così:

Sarebbero gli antichi neutralisti e germanofili giolittiani che risolleverebbero la testa per separare l'Italia dalla Francia.

Queste è evidente malfede nel giudicare la nostra irritazione contro le ingiustizie che ci sono state fatte a Parigi.

Basta considerare l'immensa resistenze che qui abbiamo trovato per riunire alla madre patria i fratelli di Fiume e della Dalmazia; basta osservare tutti i quotidiani tentativi per defraudarci delle vie del nostro traffico futuro; basta l'assegnazione di Smirne ai greci; basta vedere come mentre tutti hanno ormai risolto con soddisfazione le loro aspirazioni noi siamo in mezzo ad ansie ed angoscie, per giustificare qualunque irritazione del popolo italiano senza bisogno di spiegarla con pretesti inverosimili.

Non sono soltanto i germanofili che urlano in Italia: ma anche i più caldi amici della Francia e non della ultima ora, e perfino i senza patria hanno trovato una parola in difesa dell'Italia contro l'avidità e l'ingiustizia altrui.

Infatti, tutti i più noti francofili d'Italia, a cominciar dai repubblicani, insorgono contro la pace che si vuole imporre all'Italia e contro l'assurdo, stupido, miserabile aborto che si chiamerà la pace di Versailles, dalla quale, anzichè il pacifico assetto del mondo, scaturiranno tante altre prossime guerre.

Ma i più grandi *pessicani* del mondo sono raggianti di gioia. Il loro scopo è raggiunto.

***

Una significativa, imponente manifestazione è stata fatta dal Parlamento italiano.

La Delegazione italiana alla Conferenza interparlamentare del Commercio si è astenuta dall'intervenire a Bruxelles, dimostrando come in questo momento non soltanto il popolo, ma il Parlamento vogliono sentirsi separati dai contatti internazionali.

La Delegazione italiana ha reso omaggio al Belgio martire e misconosciuto nel suo sacrificio eroico che salvò l'Europa; ma nello stesso tempo..... è rimasta a Roma.

Alle firme di uomini come Luzzatti e Tittoni, — e di Marcora e Bonasi, presidenti delle due Camere — seguono quelle di oltre 400 fra senatori e deputati italiani.

Gl'italiani non dimenticano e non dimenticheranno.

L'Italia sorge fieramente, ripetendo:

— Io mi chiamo domani.

Politica e Diplomazia

(S) **Ottawa**, 21. — Il Principe di Galles visiterà il Canadà nel prossimo mese di agosto in occasione della inaugurazione del nuovo Parlamento.

◆ (S) **Parigi**, 22. — Wilson ha ricevuto Sydorenko, Choulguine, Paneyko, Lozynski e Witoski, membri della delegazione inviata dalla Ucraina a Parigi. Essi saranno oggi ricevuti da Clémenceau.

◆ (S) **Londra**, 22. — Stamane il Re Giorgio ha ricevuto in udienza a *Buckingham Palace* l'addetto militare italiano, che lascia le sue funzioni ed il suo successore.

◆ (S) **Versailles**, 22. — Una nota del Ministero degli Affari Esteri è stata consegnata stamane alla Delegazione tedesca.

◆ (S) **Parigi**, 22. — Il Presidente della Repubblica del Brasile e la signora Pessoa sono giunti stamane a Parigi.

Parlamenti esteri

CEKO-SLOVACCHIA

(S) **Praga**, 21. — *Assemblea Nazionale*. — Il Min. delle Finanze *Rasin*, ha presentato il bilancio accompagnandolo con una relazione nella quale è detto che la Repubblica Cekoslovacca è stata gravissimamente danneggiata da tutti i provvedimenti che l'Intesa ha adottato, contro l'Austria-Ungheria.

La Cekoslovacchia non ha potuto contare su alcuna importazione di materie prime, ed ha esaurito le sue riserve.

Per sopperire ai bisogni della popolazione si dovettero limitare all'8% le forniture alle fabbriche di birra e di alcool, e poichè il sistema finanziario si basava sul ricco rendimento delle imposte sull'alcool e sulla birra, le finanze dello Stato hanno subito un sensibile danno.

Nondimeno il bilancio ordinario non è passivo, invece il bilancio straordinario come in tutti gli altri Stati, è passivo.

La Repubblica Cekoslovacca, è di fatto ancora in stato di guerra. In Siberia esso ha 70.000 uomini e l'incertezza della situazione ungherese l'obbliga a mantenere 300.000 uomini sotto le armi. Ciò fa salire a k. 460.000.000 le spese straordinarie del bilancio di guerra, oltre k. 1.150.000.000 per sussidi.

La relazione del Ministro reca altre cifre che denotano, l'aggravamento eccezionale del bilancio, e la proposta di nuove imposte sulla proprietà e sulla revisione dei beni.

Tuttavia il Min. conclude che la Ceko-Slovacchia ha una situazione finanziaria favorevolissima.

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 21 – *Camera dei Comuni*. — Si approva in seconda lettura la legge di finanza.

La Dalmazia italiana

UN PREDECESSORE DEGLI ODIERNI ITALOFOBI

Egr. Direttore.

Leggo sul *Popolo Romano* del 20 corr. un articolo con giuste osservazioni sulla italianità della Dalmazia. Non è forse superfluo che io le completi ricordandole qualche ulteriore elemento di giudizio.

Dopo aver riportata l'affermazione del Rivet che, in base al censimento austriaco del 1910, dà alla Dalmazia 17.989 italiani di fronte a 649.879 jugoslavi, l'articoletto nega a quel censimento ogni valore di prova perchè il carattere etnografico della regione è stato artificialmente alterato dalla politica degli Absburgo. Che l'articolista sia nel vero, lo conferma, suo malgrado, un lontano predecessore del sig. Rivet in *italofobia*, il sig. Albert Doumont, il quale in un articolo su *La Dalmatie et les Slaves du sud* (*Revue des deux mondes*, 1 ottobre 1872), osserva che dopo il distacco delle provincie Lombardo-Venete dall'Austria, il partito italiano sulla costa orientale adriatica, si trova singolarmente indebolito:

« *Un paese di lingua italiana diventava nell'impero un'eccezione; esso non poteva più domandare alla penisola i servizi che lei gli aveva lungamente resi — servizi di cultura e di commercio – bastare a sè stesso gli era impossibile.* »

« *La borghesia e la nobiltà si avvicinarono sempre più alla Croazia... In meno di venti anni il mutamento fu compiuto; il partito italiano cedette le armi; vecchi nobili che ne avevano contenuto col massimo ardore tutte le idee, si misero ad apprendere la lingua serbo-croata; il clero non mosse più opposizione alla propaganda slava. Questa rivoluzione così pacifica era inevitabile, benchè molto resti ancora da fare. Si può dire che il successo è cosa da oggi assicurato* ».

E a corroborare con cifre statistiche i progressi e gli effetti di questa propaganda slava, il sig. Dumont osserva che mentre nel 1861 gl'italiani avevano la maggioranza nella Dieta di Dalmazia, (29 voti contro 13 si pronunziarono contro l'annessione alla Croazia), nel 1871 **les slavisans entrerent à la chambre au nombre de 28.**

Non le pare che questi apprezzamenti e queste cifre portati da uno scrittore che mostra per gli slavi della Dalmazia almeno tanta tenerezza quanta ne hanno loro i signori Gauvain e Rivet, meritino oggi di essere ricordati e conosciuti in Italia?

Fr. Pellati.

Per il destino di Fiume

UN GRIDO D'ALLARME DEL SEN. DOUMERGUE

(S) **Parigi**, 21 — Il sen. Doumergue, ex-Presidente del Consiglio, scrive nel giornale *Lo Soir* « La questione di Fiume non è ancora risolta, l'Italia è nervosa ed il tono della stampa italiana è amaro.

Molta gente nel mondo, e la Germania sopratutto, sono interessate a seminare diffidenza fra la Francia e l'Italia. Coloro che dirigono la politica francese dovrebbero rendersene conto ed agire energicamente per mantenere strette la fiducia, l'amicizia e l'alleanza fra i due Paesi, si quali lo stringere sempre più questa alleanza e questa amicizia sarà necessario a causa dei grandi interessi e del grande posto che entrambi hanno nel bacino del Mediterraneo ».

Lo scambio dei vaglia postali nelle terre redente e nelle colonie

Con circolare in data 14 maggio del Segretario Generale pel gli affari civili è stato disposto d'accordo col Ministero delle Poste e dei Telegrafi, che dal 1° giugno prossimo sia autorizzato lo scambio dei vaglia postali tra gli uffici del Regno e delle Colonie italiane e quelli del Trentino e della Venezia Giulia nel limite massimo di lire 1000.

Per l'emissione dei vaglia diretti nel Trentino e nella Venezia Giulia gli uffici postali del Regno e delle Colonie italiane si varrano dei moduli ora in uso per i vaglia interni, di colore grigio per i vaglia sino a L. 25 e di colore verde chiaro per quelli superiori a tale importo, ed applicheranno le tasse vigenti attualmente nell'interno del Regno.

Per spedire dal Trentino e dalla Venezia Giulia vaglia diretti agli uffici postali del Regno e delle Colonie gli uffici del Trentino e della Venezia Giulia adopereranno invece per ora i moduli speciali attualmente in uso per lo scambio dei vaglia tra gli uffici di dette regioni, ed applicheranno le tasse vigenti per i vaglia interni sotto la cessata amministrazione austro-ungarica, rappresentate da francobolli applicati sui vaglia stessi.

E' pure stato autorizzato lo scambio fra gli uffici sopra indicati di vaglia in esenzione di tassa per l'invio di fondi a richiesta di autorità, uffici enti e persone autorizzati a far uso di vaglia di servizio, stabilendo che siano per ora adoperati anche per essi gli stessi moduli rispettivamente usati per i vaglia a tassa dagli uffici del Regno e delle Colonie e da quelli del Trentino e della Venezia Giulia.

Non è ammesso fino a nuova disposizione lo scambio fra gli uffici sopra indicati dei vaglia telegrafici, e dei vaglia-lettere italiani; nè quello dei vaglia-gazzetta e dei vaglia con conferma di pagamento già in uso nella cessata amministrazione austro-ungarica.

Il problema della burocrazia

A proposito di nuove ammissioni d'impiegati

Il nostro articolo dell'altro ieri contro l'ammissione di nuovi impiegati nell'Amm. PP. TT. ci ha procurato parecchie approvazioni tra le quali una in cui ci si fa conoscere una lettera del personale di 3ª categoria del Sindacato di Ancona diretta ai colleghi d'Italia che conforta la nostra tesi e che noi pubblichiamo ne' suoi punti principali:

Migliaia di donnine, la maggior parte delle quali sfornite persino della licenza elementare, entreranno fra non guari a far partedei ruoli dell'azienda PP. TT. e ad essere rimunerate con L. 4800 (sic) annue senza un regolare e severo esame di concorso e senza la dovuta esibizione dei titoli di studio. Questo è un'offesa alla nostra dignità, un oltraggio alla serietà e al buon nome dell'Amministrazione, un insulto ed una provocazione a tutta la classe colta e giovane di tanti e tanti disoccupati reduci dalle trincee.

Lungi da noi il meschino risentimento per il lauto trattamento economico e morale che verrebbe a farsi alla classe delle avventizie e supplenti in missione. Noi non precludiamo la via a nessuno e riconosciamo a tutti – la donna compresa – il diritto di vivere.

Ma noi sappiamo come avvenne il reclutamento del personale avventizio; noi abbiamo visto con quanta facilità, con quanta larghezza elementi mediocri, ed anche deficienti, sotto l'aspetto **morale** ed intellettuale, abbiano potuto penetrare nei nostri uffici nei quali pur tuttavia si svolgono servizi della più alta importanza e riservatezza: noi – sopratutto – conosciamo il numero di questo esercito femminile che vuol oggi entrare definitivamente in pianta: e per tali ragioni pensiamo che una sistemazione qualsiasi basata sul concetto di aprire le porte alla massa attraverso i risibili ostacoli di un esame di idoneità sarebbe deleteria per i servizi, perniciosa ed umiliante per noi. Non occorre ricordare che se in alcune ben definite e limitate funzioni della nostra Amministrazione, la donna può trovarsi a suo agio, non da questo seriamente consegue che il ruolo delle ausiliarie potrebbe impunemente accrescersi perchè senza dubbio la donna è inadatta alla più gran parte dei nostri servizi.

Essa sfugge all'orario notturno, ai disagi degli uffici di stazione, degli ambulanti ed a tante esclusioni, corrisponde, ognuno lo vede, altrettanto aggravio al personale maschile, ed una più forte somma di deficienze dei servizi.

Ci asteniamo dal rilevare il misero quadro che presentano oggi i nostri uffici per la scomparsa di ogni senso di disciplina, di prestigio, di dignità. Quanti capi servizio hanno le mani legate, quante tentazioni sfacciate, quanti favoritismi che ridondano sempre a scorno di chi ha la coscienza libera, il braccio forte, l'onestà integra!

Solo pensiamo che se le transitorie, ineluttabili esigenze dei momenti passati, hanno obbligato i buoni, i volenterosi, gli onesti ad ingoiare lo spettacolo più nauseabondo, oggi, nessuna forza può imporci di rinnegare la coscienza nostra, e di sacrificare, con la nostra correità, ogni ideale di redenzione dello spirito e del corpo. L'accanito inafferrabile protezionismo di questo mondo femminile ci dimostra la inconfessabile origine della loro forza e noi eleviamo unanimi la nostra voce la tutela di noi, del nostro nome, dei servizi della parte sana dello stesso elemento femminile avventizio!

Occorre quindi agitarsi e votare ordini del giorno di protesta, acciocchè un tale sconcio venga risparmiato a noi ed al paese.

Agitiamoci, agitatevi, nell'interesse della società e del pubblico contribuente ».

Come si vede la parte sana dei funzionari e che ben conosce i bisogni reali dell'azienda, alza la voce di protesta contro le nuove assunzioni di impiegati – Questa è la miglior prova che le ragioni dei contribuenti non sono in contrasto nè sugli interessi dei bravi ed onesti funzionari nè con quelli del buon andamento dei servizi.

ALLA CONFERENZA DELLA PACE

LA DECIMA NOTA TEDESCA

(S) **Parigi**, 21 — Il *Temps* scrive:

La decima nota di Brockdorff annuncia il prossimo invio di brevi memoriali su punti particolari concernenti le frontiere orientali, il regime dell'Alsazia Lorena, questioni economiche finanziarie ecc, come pure un contro-progetto d'insieme relativamente ai preliminari di pace.

E' propabile, dice il *Temps* che gli alleati, pure accordando la proroga domandata dai plenipotenziari tedeschi, inviteranno quest'ultimi a precisare la loro domanda, dovendo essere molto breve la dilazione del termine.

BROCKDORFF CHIEDE UNA DILAZIONE PER DISCUTERE TUTTI I PROBLEMI

(S) **Parigi**, 21. — Il conte Brockdorff Rantzau ha inviato il 20 corrente a Clémenceau la seguente lettera:

Signor Presidente.

La Delegazione tedesca per la pace ha l'intenzione di far pervenire prossimamente ai Governi alleati ed associati delle comunicazioni circa i punti sottonotati, comunicazioni che a suo parere vanno comprese sotto la definizione di suggerimenti di ordine pratico:

1. Una nota concernente le questioni territoriali nell'est;
2. Una nota concernente l'Alsazia Lorena;
3. Una nota concernente i territori occupati;
4. Una nota concernente l'estensione dell'esecuzione degli impegni per le riparazioni presi dalla Germania;
5. Una nota concernente l'ulteriore trattazione pratica delle questioni del diritto operaio;
6. Una nota concernente il trattamento delle proprietà tedesche nei paesi nemici.

Inoltre si sta elaborando un riassunto delle osservazioni suggerite al Governo tedesco, da alcune disposizioni di dettaglio del trattato di pace.

Considerato che le questioni di cui sopra sono in parte di natura complicata e che bisogna discuterle a fondo con gli esperti tanto a Versailles quanto a Berlino, esse non potranno essere tutte risolute nel termine di quindici giorni fissato da V. E. il 7 corrente, nonostante che la Delegazione si sia sforzata di consegnare tali note, per quanto possibile, nel termine suddetto.

Per questi motivi a nome della Delegazione tedesca faccio la proposta di considerare sin da ora il contenuto delle note sopra elencato come facente oggetto di discussione per iscritto e di accordarci la dilazione richiesta per poterle esporre esaurientemente.

Clémenceau ha così risposto alla lettera del conte Brockdorff Rantzau:

Signor Presidente

Ho l'onore di accusarvi ricevuta della vostra lettera del 20 corrente.

Voi avete voluto indicarmi che le questioni sulle quali la Delegazione tedesca desidera presentare osservazioni sono così complesse che i memoriali della Delegazione tedesca non possono essere pronti nel termine di quindici giorni che vi è stato accordato il 7 corrente e chiedete in conseguenza una proroga di tale tempo.

In risposta ho l'onore di far sapere a V. E. che i Governi alleati ed associati consentono a prorogare il termine sino a giovedì 29 corrente.

LA FIRMA DEI DELEGATI CINESI

(S) **Parigi**, 21 — Il Ministero degli Esteri smentisce che il Ministro degli Esteri abbia dichiarato che la Delegazione cinese doveva firmare il trattato di pace senza fare riserve.

Il *Temps* smentisce pure che la Francia, l'Inghilterra e il Giappone abbiano concluso un accordo relativo alle sfere d'influenza in Cina.

OTTO GIORNI DI PROROGA AI TEDESCHI.

(S) **Parigi**, — Il Consiglio dei Quattro riunitosi stamani ha studiato la risposta da dare alla nota del conte Brockdorff Rantzau ed ha deciso di accordare una proroga di otto giorni alla delegazione tedesca per poter presentare le osservazioni scritte.

Nel pomeriggio quattro Capi di Governo hanno interrogato la delegazione ucraina.

I cinque Ministri degli esteri oggi non hanno tenuto seduta.

Nei circoli della conferenza si afferma che la sorte della Turchia non è stata ancora decisa.

Si afferma che gli alleati prenderanno una settimana di tempo per studiare le controproposte tedesche e lasceranno poi un breve termine, per esempio di tre o quattro giorni, ai tedeschi per esaminare il testo definitivo del trattato di pace. La firma di esso salvo casi imprevisti, potrebbe aver luogo il 10 giugno.

PARLAMENTARI A COLLOQUIO CON CLEMENCEAU

(S) **Parigi**, 21 – Clémenceau ha ricevuto una delegazione dei gruppi di destra del Senato e della Camera, la quale delegazione gli ha fatto presenti le preoccupazioni circa la necessità di garanzie delle quali la Francia ha bisogno di fronte alla Germania dal punto di vista militare, economico e finanziario.

Clémenceau ha dato alla delegazione spiegazioni che sono state seguite da un cordiale scambio di vedute.

IL CONTRO PROGETTO TEDESCO.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Petit Journal* prevede che la precauzione di Brockdorff di far venire un treno-tipografia significa che il controprogetto sarà lunghissimo. Ma sono state prese delle precauzioni: commissioni e sottocommissioni si divideranno il lavoro che in una settimana sarà esaurito.

Il tracciato delle frontiere.

CONFINE AUSTRO-BOEMO

(S) Parigi, — *Il Tempo* dice che essendo sembrato che il tracciamento delle frontiere dell'Austria tedesca i diritti delle popolazioni slovacche, si giudicò necessario riveder lo in alcuni punti del confine Austro-jugoslavo.

TRA BELGIO E OLANDA

(S) **Parigi**, 21 — Il *Temps* scrive che le trattative per la revisione del trattato del 1839 mirano alla ricerca di una leale base d'accordo.

Sembra che l'Olanda, pur ammettendo la tesi degli Alleati, non vorrebbe che tale revisione fosse inclusa tra le clausole territoriali del trattato di pace. I belgi invece, ritengono che le clausole politiche economiche e territoriali formino un tutto indivisibile e che la frontiera attuale belga costituisca una causa permanente di debolezza per la difesa del territorio.

Può darsi dice il *Temps*, che la questione sia sottoposta ad una Commissione di tecnici, nella quale sarebbero rappresentate le cinque grandi Potenze, il Belgio e l'Olanda. Tale Commissione dovrebbe ricercare i termini di un accordo, tenendo conto della necessità della difesa del Belgio dalla quale dipendono la sicurezza stessa dell'Europa e gli interessi dell'Olanda.

Ritorno dell' on. Orlando

(S) PARIGI, 22. — Stamane alle 10.25 è arrivato l'on. Orlando proveniente da Oulx. Egli era accompagnato dall'on. Crespi.

Alla stazione si trovavano a riceverlo l'on. Sonnino, l'Ambasciatore italiano Bonin Longare, personalità politiche e i membri della Delegazione italiana alla Conferenza della Pace.

Clemenceau contro il Vaticano

(S) PARIGI, 22. — L'*Homme Libre* vede nella domanda di nuove proroghe chieste dalla Delegazione tedesca non soltanto un mezzo per acquistare il tempo necessario a redigere e trasmettere nuove note; ma anche quello per dare al Governo di Scheidemann il tempo di realizzare un accordo tra i suoi partigiani nonchè tra gli amici della Germania per intervenire in suo favore.

Il giornale aggiunge che l'Intesa non ammetterà alcuna intrusione nei negoziati in corso da qualunque parte essa venga, sia dai germanofili che fecero opposizione alla politica di Wilson, sia dal Vaticano la cui attività durante la guerra non produsse nulla che non fosse favorevole agli imperi centrali.

Il trattato con l'Austria rimandato

(S) PARIGI, 22. — Il *Petit Journal* ritiene che la complessità delle questioni economiche sorte dalla liquidazione dell'ex impero austro-ungarico e che interessano un gran numero di nazioni alleate, e forse anche il viaggio di Orlando obbligheranno la conferenza a rinviare agli ultimi di maggio la comunicazione del trattato di pace alla Delegazione austriaca.

Il... disinteresse idealista in Dalmazia

Qualche voce degli ex-rinunciatari aperti presentemente mascherati vorrebbero impostare la quistione della pace italiana su una meschina quistione procedurale, di forma; se cioè Wilson abbia detto la verità o abbia detto il falso, quando asseriva che la Delegazione italiana a Parigi non rappresentava la volontà del popolo italiano; ayuta la smentita del popolo all'asserzione wilsoniana, la Delegazione può ritornare a Parigi e riprendere le discussioni al punto lasciato, partendo.

Questo non può e non deve essere! La quistione è e deve essere sostanziale. Si deve imporre al Governo italiano la volontà del vero cosciente popolo italiano e questa volontà non può esser altra che:

1). Annessione immediata dei territori, tutti, interi, compresi nel patto di Londra.

2). Accettazione delle spontanee annessioni all'Italia delle città e territori di Fiume, Veglia ed Arbe.

3). Liberazione dal giogo jugoslavo-balcanico sotto qualsiasi forma efficace, per poi procedere all'annessione all'Italia di tutte le altre città ancora irredente della Dalmazia, specialmente di Traù e Spalato che fino al 1887 e rispettivamente fino al 1883 furono ininterrottamente dall'epoca medievale municipio latino-italiano. (*N. B.* – Del resto anche Ragusa fu ininterrottamente una repubblica italiana fino al 1809 e municipio italiano fino al 1900 e Cattaro fino al 1897).

Mentre i vari rinunciatari predicano la necessità di ottenere per l'Italia le miniere di Eraclea e la materie gregge di altre parti dell'Asia Minore, in terra nostra, in Dalmazia vorrebbero rovinare e sacrificare allo straniero, più che al jugoslavo, alla banca internazionale le seguenti industrie italiane:

1. Pumice minera abbastanza redditizia di carbone fossile, esistente nelle provincie ora redente, a Promina in Dalmazia sarebbe compresa nel retroterra, che stava per essere ceduto ora a Parigi alla Jugoslavia per volontà di Wilson (*N. B.* La miniera fu messa in esercizio da forze e capitali italiani ed è gi sotto il controllo del R. Esercito italiano.)

2. In Dalmazia vi sono le più grandi forze idrauliche, conosciute in Europa, sono sfruttate da uomini e capitale italiani per la produzione del carburo di calcio, di cianamide, ecc.... Ebbene la maggiore di questo, quella del Tituro (Duare presso Spalato) verrebbe sacrificata completamente; quella del Tizio (Cherca) presso Sebenico dovrebbe avere le sorgenti in mani straniere, che quindi potrebbero rovinarla completamente con stabilimenti fabbricati per concorrenza più a monte, anche se meno redditizi.

3. I giacimenti di marna nel territorio di Spalato alimentano cinque enormi fabbriche di cemento a Spalato e venti fabbriche di cemento Portland sulla riva adriatica *della penisola italiana*. Ora tutte le fabbriche e tutti i giacimenti sono proprietà degli italiani di Spalato. Wilson vorrebbe che Spalato e tutto il territorio marnifero fossero sacrificati alla Jugoslavia. (N. B. Già i giornali dalmati pubblicarono e oggi ci giunge nuova conferma, che gli americani specialmente, ma anche altri alleati, acquistano edifici, terreni marniferi, negozi a Spalato e in tutto il territorio suo, fino oltre Sign.)

4. L'unica fiorente industria della Dalmazia *finora redente* è quella del *maraschino*, dei rosoli e degli altri liquori a Zara e a Sebenico. Ebbene proprio il territorio di Spalato (da sacrificarsi) fornisce la materia prima, *l'amarasca*, alle fabbriche (tutte italiane) di Zara e di Sebenico.

IN MARGINE

L'on. Paratore ha assicurato l'amico intervistatore che una delle impressioni più penose, per chi riede da Parigi – tutto pieno del dinamismo della Pace – si è la constatazione del disorientamento completo dell'opinione pubblica italiana. Per quanto parli di dinamismo, l'on. Paratore non è un futurista, ma un uomo pieno di giovinezza, di intelligenza vivacissima e tagliente e di una formidabile competenza nelle questioni economiche, nonchè sottosegretario di Stato di qualche cosa.

L'impressione rilevata dall'onorevole in parola è giustissima. L'opinione pubblica italiana è non solo disorientata ma addirittura si di una via falsa. Sembra un arcoplano nella nebbia. Arriva perfino a dubitare del Governo che governa ed ha la fortuna di possedere nel suo seno una formidabile competenza economica, materiata di una vivacissima intelligenza tagliente e di una promettente giovinezza. Giunge perfino a trovarsi d'accordo colla stampa francese in quella la consiglia di prendersela coi propri plenipotenziari se questi si sono lasciati bellamente turlupinare.

Questo disorientamento dell'opinione pubblica italiana è un fenomeno inconcepibile. Esiste, ma non si spiega. Il Governo ha fatto tutto il suo possibile per illuminarla, per tenerla sulla via diritta, per fornirla di una bussola infallibile. Il Governo ha dimostrato, colle parole e coi fatti, di mantenere una linea di condotta ferma, rigida, precisa, chiara, lampante. Niente. L'opinione pubblica si ostina ad andare a destra invece che a sinistra, a sinistra invece che a destra, follemente, come una navicella senza nocchiero in gran tempesta.

E' un fatto impressionante. L'on. Paratore dice « L'Italia si preoccupa di Fiume, ma c'è ben altro ancora, e se ne accorgerà a suo tempo. C'è la pace coloniale e c'è la pace economica, oltre quella territoriale.

Ed ha ragione. Se è lecito dal mattino prevedere il giorno, l'opinione pubblica potrebbe già formarsi una chiara idea di ciò che saranno le altre due paci. Ed è veramente strano come l'opinione pubblica, anche dopo il principio della spartizione delle colonie e quello delle navi triestine, considerate come bottino di guerra, non sia completamente orientata su tutte le paci.

Tuttavia noi crediamo di essere in grado di porgere all'on. Paratore un grande conforto. Sì, ci sono dei sintomi di orientamento. Sintomi ancor vaghi per ora, ma che vanno, mano mano affermandosi. L'Italia comincia a capire. Ed è da prevedersi che, una volta incominciato, prosegua rapidamente e finisca col rendersi chiara ragione di tutto.

Ma, sarà un bene od un male, onorevole Paratore? Crede proprio che il risveglio della Grande Turlupinata sia un risveglio lieto e tranquillo? Crede proprio che i buoni italiani siano tutti discendenti diretti del dottor Pangloss? Noi lo dubitiamo. Come dubitiamo da che parte stia il vero disorientamento. In fondo in fondo noi crediamo che più che dalla parte dell'opinione pubblica, stia dalla parte del Governo. Ha già dimenticato, l'on. Paratore, la perla del Quarnero?

Già quella perla che ci sentivamo già in tasca e per la quale, da varie settimane, stiamo gridando: Mancia competente a chi la ritrova. — Doubt.

INFORMAZIONI

Il comunicato ufficiale sul Consiglio dei Ministri ad Oulx

Il Consiglio dei Ministri si è oggi radunato ad Oulx.

Erano presenti tutti i Ministri, tranne l'on. Sonnino rimasto a Parigi, l'on. Colosimo rimasto a Roma, l'on. Fradeletto che si trova in ispezione nelle terre liberate e l'on. Villa ancora indisposto.

Il Presidente on. Orlando, ha fatto al Consiglio una ampia relazione dell'opera svolta dai Delegati italiani a Parigi, la quale si è sempre ispirata e continua a ispirarsi alle dichiarazioni fatte dal Governo al Parlamento nella seduta del 29 aprile ed al solenne voto di fiducia con cui furono approvate.

Durante la discussione seguitane, il Presidente ha avuto modo di esporre le gravi difficoltà che l'attuazione dei programma nazionale incontra in rapporto ai complessi problemi ed ai molteplici interessi che agitano in questo momento la vita internazionale; difficoltà alla cui rimozione sono rivolte le cure dei nostri rappresentanti a Parigi, e deve cooperare il paese con la propria costante disciplina.

Il Consiglio si è riaffermato concorde col Presidente ed ha poi provveduto a completare la Delegazione italiana alla Conferenza della Pace a norma delle esigenze dei lavori di essa.

Il Consiglio, cominciato alle 14, è finito alle venti.

Il Presidente e l'on. Crespi sono ripartiti per Parigi, e gli altri Ministri per Roma.

Perchè il Ministro Fradeletto non parteciperà al Consiglio di Oulx

Ieri col treno diretto di Trieste che giunge a Roma alle 12 è tornato il Ministro per le Terre Liberate, on. Fradeletto, cui non giunse, essendo già partito da Belluno, l'avviso della convocazione del Consiglio dei Ministri a Oulx. L'on. Fradeletto intendeva ripartire nella giornata per raggiungere i Colleghi al confine ma giunse notizia che i Ministri avevano deciso di riprendere la via del ritorno in serata per essere a Roma entro oggi.

Una dichiarazione dell'Ambas. americano

L'Ambasciata degli Stati Uniti d'America dichiara che la notizia della *Chicago Tribune* — designata quale organo del Presidente Wilson — e nella quale è detto che l'Ambasciatore (presumibilmente quello degli Stati d'America in Italia) parlando della situazione in Italia avrebbe dichiarato che «il sentimento rivoluzionario in Italia è unito e sincero», tale notizia è priva di fondamento per ciò che riguarda l'Ambasciatore. Il quale ha sostenuto bensì frequentemente in conversazioni non destinate alla pubblicità che «il sentimento in Italia è unito e sincero», ma non ha mai detto che si tratti di un sentimento rivoluzionario.

L'Ambasciata dichiara che la *Chicago Tribune* non è affatto l'organo del Presidente Wilson.

***

Dal distinto diplomatico sig. Nelson Page non si poteva attendere che questa dichiarazione e nessuno ha mai potuto pensare che egli fosse capace di inviare falsi rapporti.

Dunque il sig. Nelson Page ha constatato che il *sentimento in Italia è unito e sincero*, cioè nella protesta contro la violazione dei nostri diritti nazionali.

Perciò diventa molto strano che una constatazione così esatta e coscienziosa fatta dall'Ambasciatore, giungendo a Parigi venga trasformata — ad uso e consumo del *Chicago Tribune* — anzi deformata a tal punto, con evidente falsificazione del pensiero dell'illustre e distinto diplomatico.

Le dimissioni dei tre delegati italiani alla Conferenza

Alle dimissioni dell'on. Salandra e del marchese Salvago-Raggi da membri della Delegazione italiana alla Conferenza della pace, benchè non ufficialmente presentate, pare si aggiungano quelle dell'on. Barzilai. Il quale le avrebbe annunziate ad amici senza presentarle a chi di ragione.

Da altre fonti si ripete che il deputato di Trastevere sia ritornato a Roma per malattie in famiglia e in questo caso porgiamo fervidi auguri.

Del resto, l'on. Barzilai ha lavorato sino ad ora con l'on. Orlando ed è ritornato con lui a Parigi.

Fiume acclama il gen. Caneva

(S) FIUME. — La Regia Nave *Dante Alighieri* è giunta oggi nel porto.

Una grande folla addensatasi sulla banchina la ha accolta con entusiastiche acclamazioni, tra lo sventolio delle bandiere ed al suono degli inni patriottici, che venivano pure cantati dalla folla.

Con la nave è giunto il generale Caneva. Il Consiglio Nazionale si è recato a bordo per portargli il saluto della città.

Nozze Sciolla-Facta

Il 19 corrente a Pinerolo si unirono in matrimonio il nobile avvocato Paolo Sciolla e la gentile signorina Margherita Facta, figlia di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Furono testimoni pel rito civile gli avvocati Brignone e Bertea, e pel rito religioso S. E. l'on. Giolitti e il comm. Sciolla.

Agli sposi vennero offerti ricchi e numerosi doni da personalità pubbliche e private, e pervennero da ogni parte d'Italia e dall'estero parecchie centinaia di lettere e telegrammi augurali.

Essi partirono pel viaggio di nozze seguiti dai voti più cordiali di felicità delle due distinte famiglie e di quanti ammirano le loro nobilissime virtù.

Il *Popolo Romano* è lieto di far giungere agli sposi e a S. E. Facta i suoi fervidi e deferenti complimenti.

Sulle spoglie mortali di Leonardo

All'interrogazione dell'on. sen. Chiappelli per «conoscere dall'on. Ministro dell'Istruzione se nel centenario quarto della morte di Leonardo da Vinci che l'Italia in quest'anno celebra, non credesse opportuno il prendere accordi col Governo francese per ricercare, con maggiore diligenza che in altri tempi non sia stata usata, in Amboise ove furono deposte le ossa di questo meraviglioso figlio d'Italia — le sole ormai, tra quelle dei nostri maggiori, che riposino in terra, amica bensì, ma straniera — onde poi trasferirle in Santa Croce, ove fra quei grandi, degnamente, anche Leonardo *abiti eterno*», il Ministro della P. I. ha risposto:

«Questo Ministero si rivolse a quello degli Affari Esteri per conoscere l'avviso circa la possibilità di avviare accordi con il Governo francese per ricercare in Amboise le ossa di Leonardo. Dalle autorità nostre a Parigi è pervenuta in data 27 aprile la seguente dichiarazione:»

«Benchè siano generalmente noti i dubbi esistenti sulla autenticità delle spoglie conservate a Amboise, e attribuite a Leonardo da Vinci, si son volute attingere ulteriori informazioni presso il Comitato che si prepara ad onorarne la memoria in occasione del suo quarto centenario.

Dalle notizie raccolte risulta che sul soggiorno ad Amboise del grande Leonardo esistono assai scarsi documenti. Le ricerche della sua sepoltura eseguite nel 1863 da Arsène Housaye non dettero che risultati incerti, perchè la distruzione causata dalle guerre di religione del XVI Secolo e dalla Rivoluzione fecero aparire tutti i segni esteriori che avrebbero potuto permetterne l'identificazione.

Quelle ricerche furono condotte con la maggiore diligenza e furono assai minuziose; ogni oggetto trovato fu esaminato con cura religiosa, ma il risultato condusse a semplici presunzioni, tanto chè lo stesso Arsène Housaye riconobbe che i fatti sui quali egli basava le sue supposizioni non erano sufficientemente probanti.

In queste circostanze non sembra che nuove ricerche possano condurre a risultati migliori».

«Non si è pertanto, ritenuto che fosse il caso di insistere nella richiesta *Il Ministro* **Berenini**».

Il Presidente del Brasile a Genova

◆ (S) GENOVA, 21. — Al passaggio del Presidente del Basile convennero alla Stazione di Porta Principe tutte le autorità cittadine. Vi erano il Prefetto Poggi, il Sindaco Massone, il generale Lequio Gonzaga, gli ammiragli Bellemi e Martini, i senatori Ronco e Novari, i deputati Reggio e Rissetti, i rappresentanti dell'Università, della Camera di Commercio, della Magistratura, del Corpo Consolare, la Colonia Brasiliana a completo con alla testa i Console generale, il Presidente della Camera di Commercio italo-brasiliana, Frisone. Lungo la tettoia era schierata una compagnia dell'89° fanteria con bandiera e musica.

Numerosa era pure accorsa la folla per assistere al passaggio. Il treno reale giunse in perfetto orario alle 15.45. La musica intuonò l'inno brasiliano, mentre la compagnia d'onore presentava le armi.

Appena fermatosi il treno sono saliti nel vagone salon, il Prefetto ed il Sindaco; ne scendevano subito accompagnati dal Presidente Pessoa per recarsi nella sala di prima classe. Quivi sono avvenute le presentazioni. Il Presidente ha stretto a tutti cordialmente la mano. Al saluto rivoltogli dal cav. Frisone a nome della colonia e dal Sindaco a nome della città, il Presidente ha risposto dicendo:

«*Potrei parlarvi in portoghese e sarebbe allora per me molto facile esprimervi i sentimenti che si agitano dentro di me in questo momento; ma le mie parole potrebbero non essere comprese da alcuno fra voi mentre voglio che tutti voi possiate comprendere quello che adesso vi dirò. Di più parlandovi in italiano, nel vostro idioma così espressivo e così armonioso, mi pare che il cuore si avvicini un po' di più alle mie labbra.*

Dopo le accoglienze che ho ricevuto in Roma, dove ho sentito vibrare l'anima italiana in tutto lo splendore della sua affettuosità e dove ho sentito palpitare ardente ed entusiasta il cuore della vostra bella patria dal più umile dei vostro concittadini al vostro Re impavido difensore dell'integrità nazionale (Vivissimi applausi), *guardia fedele delle più sacre tradizioni d'Italia, dopo le accoglienze che ho ricevuto a Roma così calde ed affettuose, ho pensato che non vi fosse più posto nell'anima mia per nuove emozioni.*

Ma questo ricevimento promosso dal Prefetto, dal Sindaco di questa laboriosa popolazione genovese, di cui l'intelligenza, l'attività e l'energia hanno tutte contribuito allo sviluppo agricolo e commerciale della mia Patria, e dalla benemerita e patriottica Camera di Commercio italo-brasiliana, mi ha fatto sentire che la mia gratitudine non è ancora arrivata al colmo e che si possano stringere ancor più i legami che mi avvincono all'Italia. L'unione fra i due paesi! ecco quale deve essere la politica dei nostri governi! unione commerciale, unione politica, unione morale.

Gl'interessi dell'uno e dell'altro paese sono comuni. Noi vi offriamo un ricchissimo campo di applicazione per la vostra intelligenza e per la vostra attività; un vasto mercato per i vostri prodotti; una fonte inesauribile di prosperità e di ricchezza e sopra tutto il suolo ospitale di un popolo affettuoso che le affinità di razza, di lingua e di religione ne fanno un popolo fratello.

Facciamo dunque dei due paesi due metà di una stessa patria, facciamo dei due popoli due gruppi della stessa famiglia e stretti insieme lavoriamo fraternamente per la grandezza e la prosperità comune, questi sono i sentimenti dai quali sono ispirato come brasiliano; queste sono le idee che porterò al Governo. Queste mie parole siano l'affermazione che l'Italia avrà presso il Governo del Brasile un'amico; un vero amico»

Una calda ovazione ha salutato la chiusura del discorso. La signora Frisone a nome delle signore brasiliane ha offerto alla signora e alla signorina Pessoa eleganti mazzi di fiori con nastri dai colori brasiliani.

Il Presidente, tra rinnovati applausi, ed al suono dell'inno brasiliano ha passato in rivista la compagnia d'onore; poscia è risalito nel salone reale ponendosi al finestrino a conversare con le autorità.

Alle 20.7 il treno è ripartito mentre la musica intuonava la Marcia Reale fre grandi acclamazioni ed evviva al Brasile ed all'Italia.

Voti contro il proposto Trattato di pace

Il Partito Popolare Italiano ha votato un ordine del giorno contro il proposto trattato di pace.

La Confederazione Generale del lavoro ha votato una mozione analoga.

Modifiche al Codice penale austriaco vigente nelle terre redente

Con ordinanza del 16 maggio 1919, il Comando Supremo del Re Esercito ha modificato alcune disposizioni del Codice penale generale austriaco, vigente nelle provincie occupate.

La riforma che ha maggiore importanza si dal lato giuridico che dal lato politico, è l'abolizione della pena di morte, sostituendovi il carcere a vita, con l'isolamento per un periodo di tempo non superiore a sette anni, e altre modificazioni accessorie, rese necessarie da tale abolizione, per mantenere una giusta proporzione tra le sanzioni penali e la diversa gravità dei reati.

Seguono alcune norme relative all'estradizione e all'applicazione della legge penale.

Nei rapporti con gli Stati esteri si sono eseguite le norme generalmente accolte, conservando in massima parte le disposizioni già esistenti nella legislazione vigente nelle provincie occupate nei lrapporti tra queste provincie e il Regno d'Italia, nell'intento di provvedere in modo pronto e sicuro alla punizione dei delinquenti, si è consensentita con la massima larghezza la consegna degli imputati e dei condannati, tenendo conto per altro degli speciali rapporti giuridici, che nascono dal fatto dell'occupazione, e superando le difficoltà non lievi che, in questa materia, nascevano da tali rapporti.

Infine alcune disposizioni si riferiscono alla prescrizione per adattare le relative norme ai mutamenti portati nel campo delle sanzioni penali.

Esperimenti postali aerei

◆ (S) TRAPANI, 21. — Oggi la stazione idrovolanti della R. Marina di Trapani al comando del capitano Fontana ha iniziato felicemente il primo esperimento postale aereo Trapani-Pantelleria e ritorno coprendo miglia centocinquanta di volo in due ore e trenta minuti.

La popolazione ha accolto festosamente i bravi aviatori.

L'Ispettorato del lavoro

Il progetto Giuffrè per la riforma dell'Ispettorato del lavoro migliora le condizioni economiche degli addetti ai Circoli d'ispezione dell'Ispettorato dell'Industria e del Lavoro i quali benchè avessero nel passato degli stipendi relativamente superiori a quelli degli altri impiegati dello Stato si trovano attualmente in condizioni di disagio.

Nel reclutamento degli ispettori e degli assistenti verranno seguiti nuovi criteri. Gli ispettori, i cui posti sono notevolmente aumentati, potranno essere scelti fra gl'ingegneri che occuperanno il maggior numero dei posti fra i medici e fra i laureati in agraria.

Nell'ammettere queste altre due categorie il Ministro ha tenuto presente lo sviluppo della legislazione sociale. Così mentre quasi tutti i circoli d'ispezione saranno dotati almeno di un ispettore medico, i circoli d'ispezione in regioni eminentemente agricole avranno ispettori laureati in agraria.

I posti degli aiutanti ispettori da 25 saranno portati a circa 40. La classe degli impiegati d'ordine scomparirà, ma il Ministro continuerà a tenere in servizio gli impiegati attualmente iscritti nel ruolo. I circoli d'ispezione, che sono attualmente sette e non tutti funzionano, saranno raddoppiati. Le nuove sedi dei circoli non sono ancora stabilite, ma è sicuro che l'Italia Meridionale, la Sicilia e la Sardegna avranno circoli propri.

MINISTERO TRASPORTI
Gli avvocati delle ferrovie

Una Commissione degli avvocati delle Ferrovie ha esposto al Ministro le condizioni d'inferiorità morale della classe di fronte agli avvocati erariali

Il Ministro manifestò le più benevole disposizioni

MINISTERO COLONIE
Il Direttore degli affari politici

Il comm. E. Baccari è stato nominato direttore generale degli affari politici in sostituzione del defunto comm. G. Agnesa.

Dall' Estero

L'ESTONIA INDIPENDENTE

(S) **Basilea**, 20. — Si ha da Reval: Nella solenne seduta della Costituente del 19 maggio è stata proclamata l'autonomia e l'indipendenza dello Stato estone.

Quindi con 93 voti su 94 votanti è stata approvata una dichiarazione la quale dice che il popolo estone si difenderà fino all'ultima goccia di sangue contro le minaccie bolsceviche.

I deputati russi si sono astenuti dal voto.

DEBITO PUBBLICO OTTOMANO

Dalla relazione sul Debito Ottomano, recentemente compilata da Sir Adam Block, risulta che, mentre il consiglio d'Amm. ha i fondi necessari per far fronte al pagamento dei coupons dei prestiti turchi in possesso dei paesi alleati, coupons che non sono ancora stati pagati, questo danaro non può venir trasmesso a causa del forte deprezzamento verificatosi nella circolazione e della mancanza di fondi all'Estero. Quando la Turchia sarà di nuovo nella possibilità di esportare liberamente i suoi prodotti negli altri paesi, essa sarà in grado di crearsi un cambio favorevole, ma per ora le difficoltà che le impediscono il commercio con l'estero sono tali da differire per molto tempo ancora il raggiungimento di questo scopo. Vi sono varie ragioni, inoltre che impediscono il traffico fra la Gran Bretagna e la Turchia, fra esse, le restrizioni commerciali che sono ancora in vigore. Negli ambienti commerciali inglesi si fa notare che anche quella fra le restrizioni, che sono state abolite, sono state tolte con ritardo, per esempio la prima nave inglese portante merci in Turchia, ha avuto il permesso di partire sette settimane dopo che gli Stati Uniti ed altri paesi avevano mandato le loro mercanzie. Nella City si pensa che poichè la burocrazia è incapace di rendersi conto della necessità di prontezza che si verifica negli affari, se non si vogliono far prendere altre buone occasioni di affari ai commercianti inglesi, è opportuno togliere tutte le restrizioni commerciali che ancora esistono relativamente al commercio con l'estero. Sembra che ormai non vi siano ragioni che giustifichino la limitazione della libertà commerciale.

STATI UNITI E CECO-SLOVACCHIA

Gli Stati Uniti non perdono tempo. Oltre alla preventiva lanciata di *yankees*, delle più svariate specie e qualità ma sempre sotto uniformi spoglie più o meno *kaki*, che hanno invaso il mondo intero per vendere, comperare, accapparrare, monopolizzare, sfruttare etc., il Governo Nord-Americano si affretta ad inviare commissari speciali commerciali per stringere rapporti, studiare al tempo stesso le condizioni industriali ed economiche dei nuovi Stati e staterelli cui la infinita bontà del prof. Wilson ha concesso di vivere con uno stato civile in piena regola.

Così il sig. V. A. Geringer di *Chicago, editore del quotidiano boemo Svorvost* ed *amministratore-editore di parecchi altri importanti giornali boemi* è stato nominato Commissario commerciale, degli Stati Uniti presso la Repubblica Ceco-Slovacca. Egli doveva partire per la sua nuova destinazione circa il 20 aprile scorso, ed i produttori ed esportatori americani vennero informati che potevano rivolgersi a lui prima della partenza a 2520 South Crawford avenue – Chicago.

La notizia è istruttiva non solo per la preveggenza americana, ma anche per il rivelato spirito informatore della stampa boemo-americana.

LA GUERRA ORIENTALE

(S) **Londra**, 20. — (*Ufficiale*) – Un reggimento di fanteria russa ha occupato ieri Povyentz, a nord del lago Onega.

(S) **Londra**, 21. — Gli alleati hanno dato un prezioso appoggio all'esercito del generale Denikin; la Gran Bretagna ha fornito un completo equipaggiamento, armi e cannoni per duecentocinquantamila uomini. Il primo invio di questo materiale è giunto a destinazione; il resto è in viaggio o sta per essere spedito.

◆ (S) **Londra**, 21. — (*Ufficiale*). I bolscevichi, sgombrando la città di Povyentz, che è stata occupata da un reggimento di fanteria russo, hanno trascinato con loro tutti i giovani al disopra dei 14 anni.

I LETTONI OCCUPANO RIGA.

◆ (S) **Berlino**, 21. — I giornali hanno da Copenaghen che i cacciatori lettoni hanno occupato Riga ed hanno fucilato la maggior parte dei Commissari bolscevichi.

Il Congresso parlamentare del Commercio

(S) **Bruxelles**, 20 – Oggi venne inaugurato il Congresso Parlamentere del commercio colla rappresentanza di tutte le nazioni alleate. Vi partecipano 200 delegati pe belgi e stranieri.

Il comitato italiano ha inviato da Roma il seguente messaggio che è firmato, oltre che dalla Presidenza del comitato italiano, on. Luzzatti, Tittoni e Pavia dai Presidenti del Senato, Bonasi e della Camera, Marcora e da 141 senatori e 212 deputati i cui nomi sono tutti trascritti a piedi del messaggio che qui segue:

«Signor Presidente del Comitato Parlamentare del Commercio, 66 Via Villain, XIV, Bruxelles.

«L'Italia ha sempre studiato ammirato ed amato il Belgio, questo grande piccolo paese che occupa un posto eccelso nella geografia morale delle Nazioni. Essa avrebbe voluto assistere con una Delegazione de' suoi Parlamentari alle solennità che dopo gli strazianti dolori del martirio, consacra la bellezza ideale della resurrezione.

«Ma in questi momenti di ansiosa attesa non potendo lasciare il nostro Paese, vi mandiamo i voti più ardenti e fedeli sgorganti dal cuore di tutta la Nazione.

«La nostra patria è degna di comprendere e glorificare la vostra grandezza, perchè come il Belgio, conobbe in ogni secolo le sofferenze delle oppressioni straniere e le vinse.

«Perciò molti Senatori e Deputati (anche non appartenenti al Comitato Parlamentare del Commercio) vollero colla loro anima aggiungere il nome a questo Messaggio per attestare la unione dei nostri due popoli fatti per scoordarsi nell'opera ardua intesa a preparare il trionfo di una civiltà veramente pacificatrice.»

La seduta era presieduta dal barone Descamps presidente del Consiglio parlamentare belga, assistito dai Ministri del Belgio.

Descamps dette il benvenuto ai delegati presenti ed espose lo scopo della Conferenza, che è quello di creare, nel campo legislativo, una corrente speciale favorevole allo sviluppo e al coordinamento delle leggi sul commercio e di provocare intese economiche internazionali.

Il Presidente del Consiglio, Delacroix, disse che il programma della Conferenza darà ai popoli salde basi di solidarietà economica.

Il deputato francese Chaumet espose la necessità di non permettere che l'imperialismo tedesco minacci il mondo.

I presidenti delle varie delegazioni infine portarono l'adesione dei loro governi ai lavori della Conferenza.

LA SITUAZIONE IN GERMANIA
UN CAPO DI SPARTACCHIANI ARRESTATO

(S) **Basilea**, 20. — Si ha da Koenigsberg che Heydemann, capo dei minoritari è stato arrestato insieme ad altri tre, per avere tenuto ugualmente riunioni che erano state vietate e per aver pronunciato violenti discorsi contro il Governo. Gli operai addetti al servizio della luce elettrica hanno proclamato lo sciopero per ottenere la liberazione di Heydemann.

La città è all'oscuro.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 21 Maggio 1919

Rendita It. 3 ½ % 85,10 a 85,12 ½ a 85,10 – Consolidato 5 % cont. 92,20 a 92 fine 92,25 a 92,32 ½ a 92,15 – Banca d'Italia 1493 – Commerciale 1252 a 1238 – Credito Italiano 744 a 745 a 743 a 744 – Banca It. di Sconto 649 a 645 a 646 – Nav. Gen. italiana 855 a 858 a 854 a 856 a 854 – S.N.I.A. 110½ – Tramw. Omnibus 175 a 177 – Arsaldo 245 ½ a 245 – Ilva 242 a 244 a 243 ½ – Montecatini 154 – Eridania 550 a 551 – Zuccheri Romani 92 a 90 a 90 ½ – Molini Pantanella 154 – Carburo di calcio 998 a 1000 – Concimi Romani 182 a 183 – Forni elettrici 102 – Gas di Roma 550 – Immobiliari 380 ½ – Imprese Fondiarie 90 – Beni Stabili 175 ½ – Fondi Rustici 332 ½ – Fiat 580 a 585 a 583 a 584 – Marconi 202 a 211 a 207.

Copioni realizzi, bene assorbiti provocano leggera reazione Richiesti i trust e le Ilva e in ulteriore aumento le Marconi.

Cambi — Parigi 129,40 – Londra 38,90 – Svizzera 164,75 – New.-York 8,32.

BORSE ITALIANE — 21 Maggio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	85 12	85 10	85 10	85 25
Consol. 5 %	92 20	92 15	92 25	92 27 ½
A. B. Italia	1492 50	1495 —	1496 —	1495 —
» Commerc.	1244 —	1243 —	1243 —	1250 —
» Cred. Ital.	743 —	744 —	743 50	743 —
» B. Roma	113 25	113 —	113 —	113 —
» Ital d. S.	647 —	644 —	644 —	619 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	265 50	265 50	— —	265 —
Meridionali	532 —	530 —	— —	534 —
Aeo. Terni	— —	3290 —	— —	— —
Venete	— —	218 —	— —	— —
Rubattino	859 —	860 —	861 —	858 —
Raffinerie	481 —	480 —	— —	— —
Ansaldo	246 50	245 50	— —	245 —
Sid. Savona	243 —	— —	— —	— —
Soc. Metall.	150 50	153 —	— —	— —
Eridania	549 —	543 —	— —	549 —
Industrie	571 —	580 —	— —	— —
Min. Elba	384 —	382 —	— —	385 —
Edison	— —	715 —	— —	— —
Marconi	208 —	209 —	— —	— —
Cambi				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

◆ GENOVA, 21. — (ore 15.35) – Rendita 85.12 – Consolidato 92.20 – Banca Italia 1492 – Commerciale 1244 – Credito Italiano 744 – Banca Sconto 647 – Banco Roma 113 – Meridionali 532 – Mediterranea 265.50 – Rubattino 859.50 – Lloyd Sabaudo 465 – Eridania 546 – Raffineria 481 – Ind. Indigena 571 – Ansaldo 246 – Ilva 244 – Elba 286 – Metalli 150.50 – Fiat 385 – Marconi 208.50 – Snia 1175 – Aedes. 1325.

BORSA DI LONDRA

	19	20
Nuovo prestito francese 5 %	80 1/2	79 7/8
Prest. franc. 4 % non liberato	65 —	64 3/4
Nuovi Consolidati	57 —	56 3/4
Egiziano unificato	88 1/2	88 —
Rend. spagn. esterna nuova	95 1/2	95 1/2
Rendita italiana 3.50 %	61 —	61 —
Rendita giapponese	76 —	76 —
Venezuela	64 1/2	— —
Marconi	6 5/32	6 7/16
Argento in verghe	53 1/8	53 7/8
Esame contanti	99 1/4	79 1/2

Chèque su Italia 38.50 a 39.

Cambio su Parigi 30.35 a lungo termine 30.76.

(S) **Amsterdam** — Cambio su Berlino *guilders* 19 80 — 18 20.

(S) **Madrid** — Cambio su Parigi 76 80 — 76 54.

LISTINO DI NEW YORK

	19	20
Cambio su Londra 60 giorni	D. 4 62 25	4 60 —
» » demand bills	» 4 64 75	4 63 —
» » Cable transf.	» 4 65 75	4 64 —
» » Parigi 60 g.	» 6 53 —	6 64 —
Argento	» 109 1/2	108 3/4
Atchison Topeka	» 96 1/2	96 1/2
Canadian Pacific	» 166 —	166 —
Illionis Centrsl	» 102 —	102 —
Luisville e Naschville	» 121 —	121 —
Pensylvania	» 47 7/8	47 3/4
Sourthern Pacific	» 108 1/2	108 7/8
Union Pacific	» 135 1/2	136 1/4
Anaconda	» 67 1/4	67 1/4
U. E. S. Steel Common	» 102 —	102 7/8

La cura depurativa

del sangue nelle vecchie e recenti iniezioni riesce efficace e radicale solo con la **SMILACINA** (a base di salsapariglia 20 %) unita a joduro di potassio puris, essendosi constatate inutile e pericolosissima l'azione «606».

Scompariscono foleri vaganti, le macchie per la pelle, le glandole ingrossate, guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI Via Roma 345 NAPOLI

Orario delle Ferrovie

D, diretto – *DD*, direttissimo – *A*: accelerato – *M*: misto *O*.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16.30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22.30 *A*.

Pisa–Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (fino Civitavecchia) 8.20 *D* – 13.50 *A* – 18 *A* (Civitavecchia) – 20.40 *DD*, – 21.30 *D*.

Firenze–Milano 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD*, 23.30 *D*.

Firenze–Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 – 12.15 – 17.10 *M* – 21.30 *D*.

Castellammare Adriatico: 7.15 *A* – 18.30 *D* – 19.5 *M* (Tivoli).

Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 17.30 – 19.40.

Albano: 6.25 – 12.20 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 17.50.

Anzio–Nettuno: 7.5 – 18.50 (Via Ciampino) – 13.20 (Via Albano).

Viterbo: 6.10 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 8.30 da Trastevere – 18 da Termini.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* – 11.25 *DD*, – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *A*.

Torino–Pisa: 8.30 *A* – 9 *A* (Civitavecchia) – 11.5 *DD* – 14.10 *A* – 18.50 *A* – 21.20 *A* – 22.40 *A* – 23.40 *D*.

Milano–Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 21.20 *D* – 24 *D*.

Trieste–Firenze: 12 *DD*

Ancona: 8.55 *D* – 15.45 *D* – 22.25 *A*.

Castellammare Adriatico: 8.5 *O* (Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*.

Frascati: 8.15 – 10.30 – 14.30 – 19.5 – 21.35.

Albano: 8.25 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.30 – 20.20.

Nettuno–Anzio: 8.35 – 20.20 (Via Ciampino) – 14.4 (Via Albano)

Viterbo: 9.40 – 21.37.

Fiumicino: 9 (a Termini) – 21.5 (a Trastevere).

FERROVIE VICINALI

ROMA – FIUGGI – FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (b) – 7.20 (a) – 8.40 (a) 9.35 – (festivo per Genazzano) – 12.30 (a) – 17 (b) – 18.40 (a) – 19.45 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 5.5 (da Genazzano) – 9.15 (a) – 11.5 (b) – 15.40 (a) – 19.10 (b) – 20.20 (a) – 21.20 – festivo da Genazzano) – 21.45 (b).

(a) per o da Fiuggi.
(b) per o da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.20 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Albano–Castel Gandolfo–Marino (circolari): 6.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.

Bivio di Grottaferrata–Valle Violata–Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 19.10.

Albano–Ariccia–Genzano–Velletri: 6.20 – 7.45 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.35 – 16.55 – 18.25 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 16 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Marino–Valle Violata–Bivio di Grottaferrata 8.35 – 11.25 – 14.25 – 17.25 – 20.25 – 21.55 (festivo).

Marino (via Albano): 9.59 – 12.59 – 15.59 – 18.59.

Velletri–Genzano–Ariccia–Albano: 7.41 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	13.20	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.20	18.51	
Tivoli arr.	8.3	10.51	14.8	19.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	19.30
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	19.23

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenze: Ore 6 – 9 – 13.20 festivo – 18.

Arrivi: Ore 9.40 – 17.4 – 20.45.

CLINICA MEDICA

KINESITERAPICO ED ALBERGO MEDICO

ROMA • Via Plinio, 19 • ROMA

Accoglie malati di malattie acute e croniche, esclusi i contagiosi.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola – Minimo L. 2.

PIANOFORTI — Studio, esposizione concerto nazionali ed esteri.

Pianipiano a primarie fabbriche, garanzia Negretto Due Macelli 102 p.p.

SAN VITO ROMANO, Linea Fiuggi – comodità automobile – Affittansi villino e appartamento in Villa. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 2°.

RIGNANO FLAMINIO tram Civitacastellana, appartamento mobiliato affittasi villeggiatura. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 2°.

II Categoria

Cent. 25 la parola – Minimo L. 1,80

NOBILE SIGNORINA FRANCESE appartenente famiglia patrizia causa guerra darebbe lezioni sua casa persone incoccepibili condizione elevata. Scrivere Giovanni di Musio — Posta.

MAESTRA ELEMENTARE, in disponibile cerca pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

I fumisti. — Nel terzo comizio degli scioperanti fumisti, presieduto dal Segretario del Sindacato metallurgici, parlò Vertecchi della C. d. L. di via della Croce Bianca.

Comunicato ai presenti l'esito delle pratiche svolte con i proprietari dichiarò la decisione della C. d. L. di fare continuare lo sciopero fino al completo riconoscimento dei desiderata della classe.

Fu approvato infine un o. d. g. per il proseguimento dello sciopero.

I pastai. — In tutti i pastifici romani (eccetto che in quello di Pantanella) il lavoro non è stato ripreso. Ieri vi fu una nuova riunione delle rappresentanze degli operai e degli industriali che però non ebbe per risultato l'accordo, inquantochè questi ultimi rifiutano di accogliere il criterio di una Commissione arbitrale che decida in merito.

Gli infermieri. — Oggi nella sede dei Parrucchieri da tutto il personale salariato saranno tenuti due comizi uno alle 19 per i due turni liberi e l'altro alle 22,30 per il turno smontante e sarà messo in discussione il seguente ordine del giorno:

Approvazione del memoriale da presentare all'Amministrazione; nomina dei rappresentanti di tutte le categorie da aggregare al Comitato; comunicazioni in merito al caro-viveri, comunicazioni urgenti in merito al problema d'assistenza.

I cappellai. — La Società M. S. fra i lavoranti cappellai terrà domenica 25 c. alle 9,30, un'adunanza nella sua sede in via Alessandrina 101.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

AL CIRCOLO MARCHIGIANO. — Sabato 24 maggio 1919, alle ore 21, il prof. cav. Francesco Chinigò parlerà sul tema: « Albania e Italia ».

La Conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Il prof. Chinigò è un fervido propugnatore dell'intimo accordo tra Italia e Albania ed è insieme una delle personalità albanesi che più attivamente e intelligentemente lavorarono e lavorano affinchè i due popoli si stringano in sempre più saldi vincoli. La sua conferenza sarà una nuova prova della sua illuminata attività.

Intermezzo di cronaca

Ecco. Ci rincrescerebbe d'esser presi per dei « casti Giuseppe ». Amiamo anche noi la vie en rose, e anche a noi Gabriele d'Annunzio ha versato nelle arterie (non ancora sclerotiche) il delizioso veleno del suo « Isotteo » e del suo « Poema paradisiaco ». Il fante che dalle pagali coppe versa le confetture entro l'audace décolleté *di Giulia Farnese non dispiace al nostro ricordo non solamente estetico. Se il nostro giornale è fieramente vetusto, noi siamo lietamente giovani — felici di essa porare.*

« la dolce ebrezza di sentirci sani ».

Con tutto ciò siamo del parere che Giulia Farnese era a suo posto tra Alessandro VI e Paolo III nonchè tra le armoniose saffiche di Gabriele della prima maniera. Nella tragica realtà dei tempi che corrono, le succinte « disinvolture » del genere, anche se limitate alle acconciature e all'esteriorità, in talune circostanze sopratutto, ci sembrano — come dire? — l'apoteosi del cattivo gusto.

Queste considerazioni ci brontolavano nel pensiero l'altra sera al Palazzo dei Conservatori in occasione del ricevimento al Presidente del Brasile. Dal posto d'osservazione assegnatoci, il nostro sguardo, prima di raggiungere la predella su cui s'avvicendavano i virtuosi della parola e della musica, aveva da superare una fragrante ondata di òmeri feminei e di feminei torsi generosamente.... « discolti dai veli » — come direbbe il Cavaradossi di Illica.

C'era da credersi all'Accademia di Belle Arti (scuola del nudo) o.... nel museo di faccia.

Ora, — noi siamo d'accordissimo con i nostri lettori anche circa le tirannie della moda e le stravaganze della fashion. *Quando S. M. il figurino ha parlato e Parigi, la cosidetta capitale del* dernier cri *ha dato il tono, il mondo elegante, suddito fedele e docile, non ha che da obbedire. Ieri a Longchamps le signore erano a gambe nude. Le vedremo a gambe nude domani ai Parioli. Vuolsi così colà....*

E sta bene. Ma c'è luogo e luogo. Ci sono i Parioli, gli halls dei diversi grands hôtels, magari il bal tabarin...; e c'è la Sala degli Orazi e Curiazi. C'è l'acuta ebrezza di un fox-trot o di un rag-time o di un one step...; e c'è l'omaggio a un capo di governo amico col quale probabilmente ci proponiamo di entrare in rapporti politico-commerciali. C'è la frivola perfidia di un flirt che deve essere... alimentato...; e c'è — già il cappello! — l'Italia che organizza il suo avvenire.

Saremo forse dei rozzi beoti e incorreremo assai probabilmente nei superbi spregi di qualche lettore incaramellato e sdegnosetto. Ma a noi sembra che anche la moda e lo chic debbano essere in funzione del tempo e del luogo, e che là dove si magnifica il 7 Settembre brasiliano e il 3 Novembre italico, là dove il Sindaco di Roma, al cospetto del Re, esalta la Patria « che intensamente si dedica a mantenere i suoi ideali vincoli materni con i figli che emigrano per necessità di lavoro », e il Presidente del Brasile saluta in Roma « l'Italia tutta, invincibile baluardo delle più austere idealità delle genti » — a noi sembra che l'afrodisiaco sport di certe esibizioni sia, per lo meno, fuori posto!

Casa a Porta Furba

Vendesi fuori porta Furba una casa composta di tre camere e cucina. Area coperta e scoperta 1000 m.q. elettricità, acqua marcia - ottima esposizione

Prezzo da convenirsi. Per schiarimenti rivolgersi Amm.ne « Popolo Romano ».

Piccola cronaca

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nell'appartamento di Ottavia Girotto in via del Gallinaccio 8, rubarono vari gioielli per un valore di circa 1000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

— Ieri nel pomeriggio ignoti ladri penetrati nella pasticceria di Calò in via Principe Umberto 76, rubarono cioccolata e biscotti per un valore complessivo di circa 500 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Disgrazia mortale. — Ieri mattina nell'officina meccanica Cantoni al viale Castrense 4, Alario Tommasi di a. 12 ab. in via Casilina Vecchia 21, mentre lavorava fu colpito al capo dall'elica di un motore

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — Ieri alle ore 13.30, Amelia Daremo di a. 25 ab. in via Romagna 26, per dispiaceri intimi, in via di Ripetta, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. All'osp. di S. Giovanni, fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — L'operaio Umberto Campolmi di a. 19, ab. in via Porta Metronia 45, ieri alle ore 18, mentre lavorava nell'officina meccanica in via Ostilia 4, riportò ferite e contusioni alla mano sinistra. All'osp. di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— L'avv. Luigi Fulvi di a. 53, ab. al Corso Vittorio Emanuele 229, ieri alle ore 15 in piazza del Foro Trajano, nello scendere da un tram della linea 12, cadde riportando contusioni alle gambe. All'osp. della Consolazione, fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Baruffa tra coniugi. — La sarta Anna Longini di a. 46, ieri alle ore 14, in piazza d'Italia, per motivi di gelosia, venuta a diverbio con il marito Lorenso Torzi di a. 50, riportò una ferita di rasoio al viso. All'osp. della Consolazione, fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Arresti. — Ieri dagli agenti del Commissariato di S. Eustacchio, fu arrestato in via della Dogana Vecchia Cesare Ziantoni perchè aveva rubato 12 paia di calzoni in danno della Ditta Zingone.

Consueta truffa. — Il soldato Francesco Marini di a. 20, ieri in via Giovanni Lanza, fu truffato di 19 lire da due giovinastri. Il fatto venne denunziato al Commissariato dei Monti.

TEATRI DI ROMA

WILLY FERRERO AL « COSTANZI »

Resta fissato per lunedì sera il grande concerto orchestrale diretto da Willy Ferrero, pel quale è così intensa l'aspettativa.

Il prodigioso piccolo direttore, così caro al pubblico di Roma, si presenterà con un programma del più alto interesse artistico, e che comprende:

BEETHOVEN — **V^a Sinfonia in do min. op. 67.**
WAGNER — **I maestri cantori di Norimberga.** - Preludio.

***

MANCINELLI — *Cleopatra.*
MARTUCCI — *Notturno.*
WAGNER — *Tannhauser* - Ouverture.

Costanzi. — Carmen Melis, Carmelo Alabiso, Taurino Parvis e gli altri ottimi interpreti de *La fanciulla del West* ebbero ieri sera lietissime accoglienze e furono evocati più volte al proscenio insieme col direttore m. Teofilo De Angelis.

— Questa sera *Bohème* con Gina Viganò e il tenore Piliego.

— Domani serata straordinaria organizzata dalla « Corda Fratres ». Si rappresenteranno *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci.* Tra un'opera e l'altra verrà eseguito il nuovissimo inno: *Goliardi d'Italia*, parole di Scifoni Neri e musica del m. Giuseppe Petri. L'inno verrà eseguito sotto la direzione dell'autore e cantato da duecento studenti e dal coro del teatro.

— Domenica unica diurna con *La fanciulla del West.*

Quirino. — Questa sera prima rappresentazione della brillantissima commedia in tre atti di Tristan Bernard: *La fiaccola e il faro*, della quale saranno interpreti principali, Tina Pini, Antonio Ganduso, Luigi Almirante. Per questa ripresa di uno dei più acclamati lavori del repertorio francese è vivissima l'aspettativa, cosicchè è facile prevedere una sala affollata del miglior pubblico di Roma.

Argentina. — Gli spettacoli diurni del giovedì hanno incotrato il pieno favore del pubblico romano che ieri accorse in folla a divertirsi alla rappresentazione della vecchia e pur bellissima commedia: *La donna romantica ed il medico omeopatico.*

Alla sera la replica de *L'innesto* di Pirandello è stata accolta dal pubblico con meno nervosismo della prima sera per cui le autentiche bellezze dell'audace lavoro sono state riconosciute e applaudite.

— Questa sera alle 21 3^a replica de *L'innesto* di Pirandello.

Valle. — Stasera serata in onore della Galli con *La sfumatura*; indi il monologo di A. Guasti *Paese che vai...*

— Domani *Mon Bébé.*

Nazionale. — Ieri sera si replicò per la 3^a volta la nota originale commedia *O Giovannino o la morte.*

Un pubblico elegante e numeroso occupava quasi tutti i posti del simpatico teatro di via Nazionale. Efficacissimo e calorosamente applaudito nella parte di *Giovannino* fu il giovane artista Vincenzo Petito, il quale superò la linea di esecuzione lodevole, con una interpretazione impeccabile, ottima davvero per spigliatezza di gesti e calore e vivacità d'impeti passionali. Il Petito, al quale è riservato un radioso avvenire artistico, fu chiamato alla ribalta due volte alla fine del primo atto, tre al secondo e tre all'ultimo.

Una *Chiarina* intelligente e amorosa fu Adelina Magnetti, che recitò con verità e garbo. Ottimi Concetta Petito, nella parte di vecchia cameriera, la Birichina, la D'Amico. Seguì una farsa esilarantissima con Maldacea, D'Amico e altri.

Stasera, 4^a replica. Domani, il nuovissimo dramma di R. Galdieri: *L'aniello a ffede.*

Adriano. — La brillantissima operetta *Il marchese del Grillo* data ieri sera dalla « Novissima » in una accurata edizione, richiamò una folla di romani che passarono tre ore nella più schietta ilarità e fecero le più calorose feste a tutti gli artisti, fra i quali si distinsero in particolar modo il Pietromarchi, la Bersanta, il Giorgi e gli altri.

— Stasera, con *Eva*, debutto di Tina Ferrante, una brillante *soubrette* già favorevolmente nota al nostro pubblico.

Manzoni. — Iersera ebbe luogo la prima della *Boheme.* Intervenne un pubblico numeroso. L'opera pucciniana ebbe una discreta interpretazione.

— Stasera *Andrea Chénier* nella pregevole interpretazione del bravo tenore Renzo Di Giovanni, che saremo lieti di applaudire per il suo valore che da tempo ammiriamo.

Eliseo. — Rammentiamo che questa sera andrà in iscena *S. E. Belzebù* di Gioacchino Forzano ed Alberto Bandegger.

Il nuovo lavoro, d'indole satirica, preparato in collaborazione di due noti artisti, è atteso con vivo interesse; vi prenderanno parte i migliori elementi della compagnia, cioè la Besido, il Mari, il Petroni ed il Gessaga e sarà presentato in una edizione degna dell'elegante teatro di via Nazionale.

Morgana. — Un pubblico numeroso affolla sempre più il grazioso teatro di via Merulana ed applaude vivamente il celebre trasformista Fregoli che presenta ogni sera un nuovo ed interessante programma.

Piccoli. — Oggi la divertentissima commedia *I letti volanti* seguita dalla brillantissima farsa musicale *Il signor Bruschino.*

Salone Margherita. — La compagnia Riccioli eseguirà stasera la graziosa novità « 1928 ».

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Bohéme*, ore 21.
Quirino. — *La fiaccola e il faro*, ore 21.
Argentina. — *L'innesto*, ore 21.
Valle. — *La sfumatura*, ore 21.
Nazionale. — *O Giovannino o la morte*, ore 21.
Adriano. — *Eva*, ore 21.
Manzoni. — *Andrea Chénier*, ore 21.
Eliseo. — *S. E. Belzebù*, ore 21.
Morgana. — Fregoli, ore 21.
Piccoli. — *I letti volanti - Il sig. Bruschino* ore 16-18
Salone Margherita. — « 1928 », ore 21.30.

BAGNI e FANGHI
DI
SALSOMAGGIORE
Istituto Centrale di Terapia Fisica
KINESITERAPICO
ROMA - Via Plinio, n. 19 - ROMA

INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI
La base degli accordi tra Italia e Alleati

Al Consiglio dei Ministri, che ebbe luogo alle ore 17 di ieri, intervennero gli onorevole Ciuffelli, Stringher, Riccio, Del Bono, De Nava, Fradeletto, Bonomi, Meda, Facta, Berenini, Caviglia e Fera.

Mentre il Consiglio era riunito l'on. Barzilai fu ricevuto dall'on. Colosimo col quale si trattenne pochi minuti.

Alle 19.10, il Consiglio si sciolse.

Fu preso atto della designazione dei nuovi delegati alla Conferenza, del che si parlò l'altro ieri ad Oulx.

Sembra però che i nuovi delegati siano due, e non tre, cioè l'on. Crespi e l'Ambasciatore Imperiali, poichè all'ultima ora risulta che l'on. Barzilai non è più dimissionario.

Abbiamo ragione di affermare che ebbe la precedenza la relazione all'on. Colosimo di quanto ieri l'altro fu stabilito ad Oulx. Quindi venne prospettata la condizione attuale delle trattative svolte a Parigi,

Il Consiglio confermò la propria solidarietà su questo programma presentato dall'on. Orlando ad Oulx.

Vennero poi trattate altre questioni di indole interna di cui parla il seguente comunicato *Stefani.*

L'on. Fradeletto riferì lungamente sull'opera sua svolta nelle terre liberate ed affacciò parecchie proposte, che saranno quanto prima discusse.

***

Il Consiglio dei Ministri nelle sedute del 20 e 22 maggio ha deliberato i seguenti oggetti:

1°) Sospensione della riscossione delle imposte dirette nei paesi danneggiati dalla guerra;

2°) Conferimento delle gestioni del dazio consumo ed aggio;

3) Modificazioni ai regolamenti approvati con RR. DD. 6 aprile 1913 nn. 549 e 552, circa i concorsi magistrali e le valutazioni dei titoli dei concorrenti;

4°) Dispensa dalle tasse universitarie degli studenti militari;

5°) Schema di decreto riguardante la tramwia automotofunicolare di Catanzaro;

6°) Provvedimenti concernenti il personale di custodia del Real Corpo delle Foreste;

7°) Provvedimenti intesi ad agevolare e coordinare l'impianto e l'esercizio di piccole industrie;

8°) Schema di decreto Luogotenenziale che determina le attribuzioni e l'ordinamento dell'Osservatorio Commeriale presso il Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro.

9°) Assunzione temporanea di personale tecnico nell'Amministrazione postale e telegrafica;

10°) Liquidazione delle retribuzioni spettanti ai ricevitori postali e telegrafici.

I delegati italiani alla Conferenza

(S) PARIGI, 22. In seguito alle dimissioni dell'on. Salandra e del senatore Salvago Raggi sono stati chiamati a far parte della Delegazione italiana alla Conferenza della pace l'on. Crespi, Ministro per gli Approvvigionamenti, ed il marchese Imperiali, Ambasciatore d'Italia a Londra.

Il Partito Repubblicano ed il proposto Trattato di pace

La direzione del partito repubblicano ha votato un ordine del giorno col quale combatte le direttive del Congresso di Versailles, deplora il rigore di alcune clausole del Trattato di pace ed esprime la propria sfiducia nella diplomazia segreta.

Indi continua:

« Ritiene altresì che col criterio di estensione territoriale seguito dal Governo nella questione coloniale non si possano risolvere i gravi problemi dell'approvvigionamento delle materie prime e dello sbocco razionale delle correnti migratorie;

« Protesta poi contro tutti i tentativi escogitati dall'Intesa, con la complicità della Delegazione italiana, per ricostruire una federazione danubiana, che, lungi dall'arginare una ripresa della marcia pangermanica, si risolverebbe in un blocco economico e politico anti-italiano.

Si augura che la combattività popolare, la quale costrinse le classi dirigenti ad accettare l'imperativo categorico della guerra liberatrice terminata con l'abbattimento di tutti i baluardi della resistenza feudale, della onnipotenza dinastica e del prepotere militare, serva ancora ad assicurare all'umanità la pace giusta e duratura che vollero tutti i combattenti caduti o superstiti; ed esorta tutti coloro che si trovano sullo stesso terreno politico ad apprestare i modi più idonei per instaurare liberi reggimenti, capaci di fondare quella pace che oggi è assurdo pretendere da oligarchie capitalistiche tutt'altro che interessate ad eliminare le cause fomentatrici di guerre future fra le nazioni ».

Italia e Belgio

(S) **Bruxelles, 22.** — Oltre i nomi già pubblicati nel dispaccio del 20 corr. hanno aderito al messaggio inviato al Presidente del Comitato parlamentare del Commercio gli on. senatori: Bergamasco, Chiappelli, Panizzardi, Torrigiani Filippo e Torrigiani Luigi nonchè gli on. deputati: Bonino, Di Bagno, Di Stefano, Leone, Luciani, Marcello, Mondello, Sanjust.

(S) **Bruxelles, 21.** — I componenti della Conferenza parlamentare del commercio hanno così risposto all'indirizzo inviato dai parlamentari italiani:

Luigi Luzzatti - Roma,

I componenti della Conferenza interparlamentare del Belgio sono commossi pel magnifico grido di amore indirizzato al loro paese dai rappresentanti della Nazione italiana.

I belgi ricorderanno sempre con quale impeto fraterno l'Italia sofferse pel loro martirio e ad essa esprimono l'omaggio fervido della loro gratitudine.

Anche essi manifestano l'ardente speranza che la difficile creazione di un mondo nuovo si risolva in una armonia superiore dei legittimi interessi.

Pel Consiglio parlamentare belga: **Eugene Brie - Baron Dechamp.**

MINISTERO FINANZE
Riordinamento degli uffici ipotecari

Il Ministro Meda ha preparato un provvedimento per la « statizzazione » del personale di collaborazione degli uffici ipotecari.

Questo è costituito da applicati ai quali sarà esteso il trattamento stabilito per gli applicati degli uffici del registro. Il numero è stabilito in 620.

« Il conservatore ha facoltà di nominare tra gli applicati del suo ufficio un gerente che lo supplica in caso di assenza autorizzata o di legittimo impedimento ed al quale verrà corrisposta dal conservatore una indennità fissa non inferiore alle L. 500. negli uffici di 1^a categoria e di L. 250 negli uffici di 2^a categoria. La nomina del gerente deve essere riconosciuta dall'Intendente di finanza. Il conservatore notifica la nomina e la firma del gerente al Tribunale alla Corte di appello, al Min. della Giustizia ed al Min. delle Finanze.

Anche del fatto del gerente e degli altri impiegati dipendenti è responsabile in ogni caso il conservatore delle ipoteche salvo a lui il regresso contro di costoro.

Sono a carico diretto dello Stato le spese pei locali e per i mobili d'ufficio e quelle delle stampe, dei registri e dei modelli forniti dall'amministrazione.

Sono a carico del conservatore oltre le indennità al gerente tutte le altre spese di ufficio.

Sono aboliti qualsiasi indennità in favore del conservatore per le spese di ufficio e qualsiasi compenso per eventuali spese anche di carattere straordinario.

Le cauzioni servono di garanzia anche per l'esercizio delle funzioni del gerente.

Il conservatore che per qualunque motivo debba cessare dall'ufficio non può abbandonare il posto prima che ne abbia preso possesso il nuovo titolare o chi sia stato dall'Intendente di finanza designato ad assumerne provvisoriamente le funzioni, sotto pena del risarcimento dei danni che la vacanza dall'ufficio, anche momentaneamente, possa arrecare.

L'eruzione dello Stromboli

(S) MESSINA, 22. — Alle ore 18.45 si è udita all'isola Stromboli una violenta esplosione. Il vulcano quindi ha cominciato ad eruttare.

La stazione radiotelegrafica di Stromboli ha lanciato subito un segnale di soccorso dando comunicazione del principio dell'eruzione che proiettava materie incandescenti lungo la strada del monte provocando violenti incendi.

Contemporaneamente si è constatato un maremoto durato dieci minuti.

E' stata segnalata già qualche vittima sotto le macerie e numerosi feriti dal lancio delle materie incandescenti.

La difesa marittima di Messina ha inviato immediatamente in soccorso tredici unità, materiale sanitario, cento uomini e viveri.

Anche la divisione militare appronta soccorsi.

Dal canale di Messina si scorge l'eruzione.

MINISTERO TRASPORTI
COMMISSIONE DEI FUNZIONARI E DEI FERROVIERI.

La Commissione di funzionari delle ferrovie dello Stato e dei delegati del Sindacato dei ferrovieri presieduta dal Sottosegretario ai Trasporti on. Ciappi prosegue da circa due mesi i suoi lavori adunandosi quotidianamente e per parecchie ore; approfondendo con ogni cura l'esame delle questioni relative al personale esecutivo.

Furono già esaurite quelle comprese nei primi due capitoli dell'ordine del giorno e cioè le otto ore di lavoro e l'attuazione del nuovo orario nonchè varii provvedimenti di assistenza sociale. Tali questioni vennero esaminate nei confronti di parecchie categorie di agenti epperò richiesero uno studio complesso e non breve.

Fu anche iniziata da tempo la discussione del terzo capitolo, e fra giorni sarà compiuta la prima parte di esso, che concerne i miglioramenti di stipendi e paghe e le competenze accessorie.

Il Ministro esaminerà con tutta sollecitudine il lavoro compiuto ed emanerà subito le provvidenze relative che per quanto riguarda i miglioramenti economici avranno vigore fino al 1° aprile u. s.

La questione dei ferrovieri avventizi

V'è stato uno scambio di vedute fra i rappresentanti del Sindacato dei ferrovieri avventizi ed il comm. Vito Margotta del Servizio Centrale Costruzioni circa la riforma del regolamento sul personale provvisorio aggiunto, presenti anche il Sottosegretario di Stato ed i rappresentanti avventizi del Servizio Costruzioni.

Tale colloquio segna l'inizio d'una nuova fase della questione degli avventizi in quanto prima dell'ammissione dei rappresentanti del Sindacato in seno alla Commissione per i miglioramenti ai ferrovieri si provvederà a successivi scambi di vedute fra gli interessati ed i vari Capi servizio.

Frattanto il Comitato Centrale ha invitato tutti gli organizzati a non prendere alcuna iniziativa isolata e ad attendere con fiducia che sia compiuta l'opera dei dirigenti.

MINISTERO GUERRA
LA MORTE DEL GENERALE RAGNI

TORINO, 22 — E' morto ieri a Romagnano Sesia a 67 anni il generale Ottavio Ragni. Fu nominato sottotenente nel 1870. Nel 1912 assunse in sostituzione del gen. Caneva, il Governatorato della Tripolitania e poco dopo riuscì vincitore della battaglia di Zanzur.

Rimase in Tripolitania sino alle trattative di pace e poi nel primo periodo della Guerra italo austriaca fu al nostro fronte.

MINISTERO MARINA
Il personale aviatore

Con provvedimento di prossima pubblicazione sarà considerato a tutti gli effetti come imbarcato su navi nella posizione di armamento il personale della R. Marina che trovisi in una delle seguenti posizioni amministrative:

Imbarcato su aeronavi armate (periodo di effettivo servizio); destinato quale personale di volo agli aeroscali ed alle squadriglie idrovolanti od aeroplani aventi tutti o parte degli apparecchi efficienti o come equipaggio permanente di apparecchi isolati; destinato a prender parte ai voli nelle scuole di aeronautica o di aviazione, allievi compresi.

Sono considerati come destinati permanentemente alle squadriglie: *a*) i piloti e gli allievi piloti; *b*) gli osservatori posti alla permanente dipendenza del capo squadriglia; *c*) i motoristi, i radiotelegrafisti, i mitraglieri destinati ai voli.

MINISTERO AGRICOLTURA
Il Consiglio Ippico

Il Consiglio Ippico è stato convocato per lunedì 26. Dopo le comunicazioni della Presidenza si occuperà dell'industria stalloniera privata; dell'acquisto di stalloni nell'esercizio 1919-1920; delle società di incoraggiamento per le razze equine in Italia e delle tasse di monta degli stalloni erariali.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico del Ministero a Tokyo telegrafa in data 17 corr.:

« Mercato seta attivo - Quotasi Shinshu ½ 13/15 *yen* 1.750. - Le esportazioni della seta greggia dal 1° luglio 1918 al 15 maggio 1919 sono state per l'America balle 179.727, per l'Europa 19.878, lo *stock* 11.300 - Mercato cascami in rialzo. - Esportazioni per l'America balle 19.379, Europa 12.253 - *Stock* 9.000. - Cambio *yen* su Francia a 4 mesi frs. 3.32.»

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

(S) **Gibilterra**, 19 - Il celere postale *Re Vittorio* della Navigazione Generale Italiana, ha proseguito oggi per Dakar, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 22 Maggio

Rend. It. 3 ½ % cont. 84,95 fine 85,17 ½ a 85,12 ½ a 85,15 a 85,02 ½ a 85,25 - Consolidato 5 % cont. 92,10 a 92,22 ½ fine 92,05 a 92,30 a 92,22 ½ - Banca d'Italia 1490 - Commerciale 1240 a 1243 - Credito Italiano 743 a 741 a 744 - Banca It. di Sconto 644 a 643 a 645 - Nav. Gen. Italiana 855 a 853 a 859 - Tramw. Omnibus 183 a 185 - Ansaldo 245 ½ a 245 - Montecatini 152 ½ a 154 - Eridania 545 a 550 - Zuccheri Romani 91 - Molini Pantanella 154 - Carburo di calcio 1000 a 995 a 997 - Prodotti azotati 333 ½ a 333 a 336 - Elettrochimica 140 ½ - Concimi Romani 183 a 183 ½ - Forni elettrici 102 a 101 a 102 - Gas di Roma 846 - Immobiliari 384 a 385 - Beni Stabili 274 - Fondi Rustici 333 a 333 ½ a 332 - Risanamento di Napoli 393 - Fiat 583 a 580 a 581 - Marconi 215 a 212 a 214 a 210

Incerti in apertura, chiudiamo più fermi con attive transazioni

BORSE ITALIANE — 22 Maggio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	85 15	85 20	85 12 ½	85 10
Consol. 5 %	92 12	92 10	91 95	92 10
A. B. Italia	1493 —	1488 —	1496 —	1495 —
» Commerc.	1247 —	1245 —	1239 50	1250 —
» Cred. Ital.	740 —	742 —	744 —	743 —
» B. Roma	— —	113 —	113 —	113 50
» Ital d. S.	646 —	645 —	643 —	646 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	266 —	268 —	— —	264 50
Meridionali	534 50	530 —	— —	532 —
Acc. Terni	— —	3300 —	— —	— —
Venete	— —	316 50	— —	— —
Rubattino	861 —	860	861 —	860 —
Raffinerie	575 —	454 —	— —	— —
Ansaldo	246 25	245 —	— —	245 50
Sid. Savona	244 25	— —	— —	— —
Soc. Metall.	152 —	153 —	— —	— —
Eridania	548 —	545 —	— —	548 —
Industrie	— —	568 —	— —	— —
Min. Elba	383 —	380 —	— —	385 —
Edison	— —	716 —	— —	— —
Marconi	212 50	213 —	— —	— —
Cambi				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del Pop. Romano »).

Genova, 22 (ore 15,55) - Rendita 85,15 - Consolidato 92,15 - Banca Italia 1493 Commerciale 1247 Credito Ital. 742 - Banca Sconto 646 - Banco Roma 113 - Meridionali 534,50 - Mediterranea 266 - Rubattino 862 - Lloyd Sabaudo 482 - Eridania 548 - Raffineria 482 - Ind. Indigena 575 - Terni 3300 - Ansaldo 246,50 - Ilva 244,50 - Elba 383 - Fiat 583 - Marconi 213 - Snia 111,50 - Aedes 1330

BORSA DI PARIGI

	21	22
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	62 55	62 —
Id. id. 3 % ammort. antica	— —	73 10
Id. id. 3 ½ %	89 10	89 10
Id. id. 5 ½ % ammort. nuova	88 20	88 20
Prestito francese 1915 4 %	72 57	72 40
Id. id. liberato	72 10	71 87
Id. id. non liberato	— —	— —
Tunisino	331 —	331 —
Rendita Argentina 1896	98 15	— —
Id. Argentina 1900	— —	— —
Brasile 4 %	— —	76 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	— —
Rendita egiziana 4 % unificata	103 50	104 —
Id. Spagnuola esterna 4 %	119 30	— —
Id. Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	72 30	— —
Portoghese nuove	65 25	65 25
Rendita Russa 3 % 1891	38 —	38 50
Id. Russa 5 % 1906	59 20	59 —
Id. Russa 4 % 1890	— —	48 50
Id. Serba 4 %	64 25	64 25
Id. Turca	76 80	76 —
Banca di Francia	5700 —	5710 —
Banca di Parigi	1360 —	1358 —
Credito Fondiario	720 —	— —
Crédit Lyonnais	1315 —	1310 —
Banca ottomana	583 —	577 —
Banca Comm. Italiana	955 —	960 —
Metropolitain	425 —	423 —
Azioni Suez	5600 —	5600 —
Thomson	795 —	808 —
Andalouse	— —	453 —
Nord Espagne	445 —	442 —
Saragozza	470 —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	122 —
Rio Tinto	1810 —	— —
Sosnowice	1120 —	1121 —
Brasile 5 % 1903	104 —	— —
Brasile rescissio	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	36 —	35 50
De Beers	664 —	627 —
Ferreira Deep	23 25	22 75
Geduld	91 —	88 50
Gold Fields	74 —	70 25
Randfontein	29 —	29 —
Rand Mines	108 50	104 —

Cambio su Italia 76.— - 78.— - 76.— - 78.—
Chèques su Londra 30.92.5 30.97.5 31.25 - 31.51

BORSA DI LONDRA

	20	21
Nuovo prestito francese 5 %	79 7/8	79 7/8
Prestito francese 4 %	— —	64 7/8
Prest. franc. 4 % non liberato	64 3/4	64 3/8
Nuovi Consolidati	56 3/4	56 5/8
Egiziano unificato	88 —	— —
Rend. spagn. esterna nuova	95 1/2	— —
Rendita italiana 3,50 %	61 —	— —
Rendita Giapponese 4 %	76 —	76 —
Venezuela	— —	64 3/4
Marconi	6 7/16	6 17/[illegible]
Argento in verghe	52 7/8	[illegible] —
Rame contanti	79 1/2	79 1/2

Chèque su Italia 39,95 a 40,65.
Cambio su Parigi 30,71½.

(S) **Amsterdam.** — Cambio su Berlino gulden 18,20 a 18,475.

(S) **Madrid.** — Cambio su Parigi 76,45 a 78,30.

LISTINO DI NEW YORK

Cambio su Londra 60 giorni D.	4 60 —	4 59 75
» » demand bills »	4 63 —	4 62 50
» » Cable transfers »	4 64 —	4 63 50
» » Parigi 60 giorni »	6 64 —	6 69 —
Argento »	108 3/4	104 5/8
Atchison Topeka »	98 1/2	96 3/8
Canadian Pacific »	166 —	164 3/8
Illinois Central »	102 —	102 —
Luisville e Nashville »	121 —	121 —
Pensylvania »	47 3/4	47 3/4
Southern Pacific »	108 7/8	106 1/8
Union Pacific »	136 1/4	134 [illegible]
Anaconda »	67 1/4	67 —
U. S. Steel Commun »	102 7/8	102 —

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 reca i seguenti

DECRETI E LEGGI.

Decr. Luogot. n. 705 che sostituisce la tariffa, annessa al testo unico di legge 4 luglio 1897, n. 276, dei diritti per la esecuzione delle volture e per il rilascio dei certificati degli estratti e delle copie di atti catastali.

Id. id. n. 709 che apporta variazioni in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dei L.L. PP. per l'esercizio 1918-1919.

Id. id. n. 713 che aumenta lo stanziamento del cap. 62 diminuendo di pari somma quello del cap. 61 dello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. TT. per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 714 che apporta maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. TT. per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 716 che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. dell'istruzione pubblica per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 717 che autorizza l'assegnazione di Lire 500.000 nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Min. della Istruzione per l'esercizio 1918-919 per l'arredamento delle scuole elementari nei Comuni già occupati dal nemico.

Id. id. n. 719 che fissa i ruoli organici dei professori ordinari e straordinari delle RR. Università e di alcuni Istituti d'istruzione superiore.

Id. id., n. 721 che aumenta lo stanziamento del cap. 107-*bis*-A dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Industria, Commercio e Lavoro per l'esercizio 1918-1919.

Id. id. n. 730 che prevede a ripristinare il regime dei *drawbacks* e modifica la voce 18 della tariffa dei dazi doganali.

Id. id. n. 727 che istituisce il capitolo 72-VIII-*C* nello stato di previsione della spesa del Min. degli Affari Esteri per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 750 che stabilisce il ruolo organico del personale delle Delegazioni del Tesoro e di gestione e controllo autorizzando il Ministro del Tesoro a dettare norme pel conferimento dei posti che sono o si renderanno vacanti.

Id. id. n. 729 contenente provvedimenti per la sistemazione edilizia della città di Roma.

Id. id. per la nomina dei componenti i Collegi arbitrali sedenti in Catania, Messina, Reggio Calabria e Roma.

Id. id. per la nomina di membri del Collegio speciale di prima istanza per le controversie relative a diritti su immobili danneggiati o distrutti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Commissione delle Prede: Decreti che danno atto dell'avvenuto deposito delle istanze del Commissario del Governo e degli atti per i giudizi di confine di varie navi di bandiera austro-ungarica.

NEI MINISTERI.

Min. Finanze: Avviso di concorso pel conferimento di banchi lotto.

Min. Tesoro – Direzione generale del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione – Smarrimenti di ricevute.

Min. Ind., Comm. e Lav.: Corso ufficiale dell'oro – Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

VENEZIA, – 22 **Per onorare i caduti in difesa di Venezia** — E' sorto in città un Comitato promotore delle onoranze e del culto dei nostri valorosi soldati caduti in difesa di Venezia.

MANTOVA 22 – **L'Accademia Virgiliana di Scienze Lettere ed Arti** nell'esprimere la propria riconoscenza alla Missione d'Armistizio per l'opera fin qui spiegata pel ricupero delle opere d'Arte italiane asportate dai nemici, ha fatto voti che «nel trattato di pace con l'Austria venga inserito un articolo che riconosce il diritto pieno e completo della Patria nostra di ricuperare tutte le sue opere d'arte, i suoi codici, i documenti e i suoi libri rari, vuoi per legittima ripresa di possesso, voi in riconoscimento di danni che il nemico causò al patrimonio artistico delle nostre città senza alcuna necessità di guerra.

Italia Centrale

FIRENZE, 22 – **Serrata**. — Sono state chiuse le miniere di Castelnuovo dei Sabbioni perchè gli operai che da tempo si agitavano per ottenere sei ore di lavoro invece di nove e l'aumento del cinquanta per cento sui salari, a partire dal due maggio hanno attuato l'orario da essi voluto, nonostante la contraria decisione della direzione che aveva concesso sette ore. L'impossibilità di venire ad un accordo ha determinato la serrata.

Italia Meridionale

FOGGIA, 22 – **Lo cavalletto in Capitanata.** — I pericolosi e distruttivi vermi hanno già fatto capolino nell'agro di Capitanata, infestando già vari terreni. Sono già stati adottati mezzi rapidi di distruzione. In alcune località, il prof. Paoli, ha fatto adottare della crusca avvelenata e dei liquidi tossici.

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONE IN UNA FABBRICA DI TORPEDINI.

(S) **Tolone**, 22. — Durante i lavori in corso per l'ampliamento delle fabbriche di torpedini nel poligono di Mourillon ha esplose una mina.

Numerosi operai francesi ed indocinesi sono rimasti feriti, e tre di essi mortalmente; due operai indocinesi sono morti.

BANCHE e SOCIETA'

BANCO DI SICILIA

	Situazione al 20 Aprile	30 Aprile
Cassa	L. 74.924.000	L. 69.005.000
(Specie met. milioni	47.7)	47.7)
Portaf. *si* piazze it.	109.233.000	» 108.821.000
Anticip. ordin.	» 30.758.000	» 31.344.000
Fondi sull'estero (portaf. e cic)	» 25.251.000	» 25.453.000
Circolazione	» 545.527.000	» 543.756.000
per *ci* del commer	37.715.000)	35.429.000)
per *ci* dello Stato	507.812.000)	508.327.000)
Debiti a vista	L. 119.512.000	» 125.666.000
Dep. *ci* fruttifero	» 70.715.000	» 67.490.000
Dep. della Cassa di Risp. del Banco	» 182.673.000	» 185.668.000
Rapporto riserva met. alla circol.	» 35. %	» 32.71 %

Il raid Madrid-Roma

AEREOPLANI ITALIANI IN SPAGNA

◆ (S) **Madrid, 22.** — Dopo alcune evoluzioni al disopra di Madrid, stamane alle ore 9 hanno atterrato tre aeroplani italiani provenienti da Barcellona. Essi sono stati ricevuti all'aerodromo dal Re, dal Ministro della Guerra e dalle autorità militari.

Il pilota Stoppani si propone di recarsi da Madrid a Roma, passando al disopra della costa francese, percorrendo così 2000 km. in una sola tappa.

Enormità fiscali!

Se c'è classe che ha sopportato, con serafica pazienza e monastica rassegnazione, tutti i più acuti dolori e sublimi sacrifici della guerra, questa è stata, indubbiamente, quella dei pensionati dello Stato.

La quale — mentre principalmente ha dato il suo contributo di vittime gloriose, e mentre per tutte le altre classi sociali c'è stata volere o volare una elasticità anche di larghezza ultra benefica nei rispettivi bilanci — ha avuto essa sola, questi contraccolpi:

O aumentare, *usque ad infinitum*, la somma delle privazioni, o accrescere — fino dove la paziente corrispondenza del credito lo ammetteva — quella dei debiti.

***

Dopo tante grida invocanti misericordia, volle, finalmente lo Stato, anche per questi sfruttati ma sempre fedeli suoi vecchi ed accasciati servitori, aprire i cordoni della sua borsa; ma con una avarizia straordinaria!

Perchè, per le vedove pensionate, accordò un mensile sussidio di lire 20, e per i pensionati non aventi però una *giubilazione* (amara ironia di denominazione!) di L. 30.

A parte ogni considerazione sulla umiliante elemosina, e sulla non giusta determinazione di non aver concesso nulla a tutti gli altri pensionati, come se costoro, ai tempi calamitosi che corrono, fossero altrettanti Cresi, il provvedimento veramente draconiano, è stato quello recente.

Con il quale, la mortificante briciola delle 20 e delle 30 lire, è stata colpita dalla tassa di ricchezza mobile!

E' da credere che S. E. il Ministro sia ignaro di così aduncheunghie degli agenti fiscali stritolanti le ossa (carni non ne hanno più) dei disgraziati pensionati.

Perchè, se lo sapesse e consentisse la continuazione di così turco supplizio, Dante certamente creerebbe una nuova bolgia per sprofondarvelo.

E. Nudi

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Seduta del 18 Maggio 1919 – Pres. F. D'Ovidio

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della passata seduta l'accademico segretario *Guidi* presenta le pubblicazioni giunte in dono segnalando una commemorazione di *Ernesto Monaci* del socio *P. Rajna* e le opere seguenti: *Pisco*: *Luigi Maria Rezzi, maestro della Scuola Romana*; *Tamara*: *La Vénétie Julienne et la Dalmatie*, vol. II e III; *P. F. da Bassano*: *Vocabolario Tigray-Italiano* e *Repertorio Italiano*, pubblicazione del Ministero delle Colonie; *Wyndham*: *Catalogue of the Collection of Greek and Roman Antiquities in the possession of Lord Leconfield*.

Il socio *Pais* fa omaggio a nome dell'autore prof. *Rosi* dei fascicoli 35-37 coi quali si chiude il 1° volume dell'opera: *L'Italia odierna* di cui parla rilevandone i pregi.

Il *presidente D'Ovidio* dà comunicazione del seguente telegramma di S. E. l'on. Orlando in risposta a quello inviatogli dalla Classe di scienze morali, storiche e filologiche nell'ultima seduta sua: «Ringrazio con animo commosso e riconoscente cotesto illustre Consesso che volle conferirmi l'ambito onore di eleggermi a suo socio, per l'elevata manifestazione di solidarietà, confermante i suoi sentimenti di incrollabile fede negli alti destini della Patria. Presidente Consiglio: *Orlando*».

Lo stesso *Presidente* comunica i ringraziamenti inviati all'Accademia per la loro recente elesione dei corrispondenti: G. E. Rizzo e M. Schipa.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei rendiconti accademici:

1. *Guidi*. «Indice agiografico degli *Acta Martyrum et Sanctorum* del P. Bedjan».

2. *Ricci*. «Il vivaio dell'arcivescovado di Ravenna».

3. *Barnabei*. «Notizie sulle scoperte di antichità per lo scorso mese di aprile, delle quali fu informato il Min. della P. I.».

4. *Castaldi*. «Fabio Sertorio Pepi, rimatore napoletano del sec. XVI». Pres. dal corrisp. *Sogliano*.

5. *Riciti Concetta*. «Trasformazioni birazionali periodiche di una varietà abeliana in sè stessa». Pres. dal socio *Castelnuovo*.

6. *Freda Elena*. «Sulla teoria elettronica delle forze elettromagnetiche». Pres. dal socio *Corbino*.

7. *Samsanoff-Aruffo Caterina*. «Sopra due alghe calcaree di specie viventi nel post-pliocene inferiore di Livorno». Pres. dal socio *De Stefani*.

8. *Rolla*. «Sui scieniuri di Tallio». Pres. dal corrisp. *Pellizzari*.

9. *Barbieri*. «Sulle reazioni cromatiche del molibdeno e del tungsteno». Pres. dal socio *Ciamician*.

10. *Ponte*. «L'attitalite nelle fumarole dell'Etna» Pres. dal corr. *F. Millosevich*.

Al termine della seduta il socio *Ettore Pais* fa alcune osservazioni intorno alla fede che merita Polibio ove parla dei tentativi fatti dai Romani per rivaleggiare con i Cartaginesi nella costruzione di navi da guerra. Il socio Pais insiste sull'esattezza delle notizie di Polibio che anche da scrittori moderni non sono bene apprezzate.

Il Congresso Nazionale dell'Ordine dei Medici

SEDUTA ANTIMERIDIANA DI IERI

Presiede il dr. Ballerini coadiuvato dal dott. Secchieri.

In principio di seduta il dott. Martinelli riferisce sui lavori compiuti ieri nel Convegno dei medici condotti e ne illustra gli ordini del giorno emessi e che l'assemblea attuale sanziona.

Gli ordini del giorno riguardano il miglioramento dei patti di condotta, miglioramento del trattamento di pensione, decorosa condizione da farsi al medico fiduciario nella nuova legge per l'assicurazione contro le malattie, protesta contro il trattamento fatto ai medici nell'attuale legge sugli infortuni agricoli.

Il dott. Polidori di Roma espone un progetto concreto di agitazione per la modificazione della legge sugli infortuni agricoli per ciò che riguarda le prestazioni mediche.

L'assemblea dopo osservazioni in proposito del dott. Martinelli approva la proposta di questi di rinviare lo studio dei metodi di agitazione allorchè sarà trascorso un termine perchè lo Stato possa procedere alle modificazioni richieste.

Il dott. Gandolfi di Piacenza a nome della Commissione elettorale nominata dal Congresso propone i candidati scelti per il nuovo Consiglio dell'Ordine.

Il prof. Silvagni ringrazia quindi la Commissione per la revisione dei conti delle benevoli parole a lui tributate e dà all'assemblea ample e dettagliate notizie delle somme finora erogate per la sottoscrizione aperta tra i medici d'Italia per soccorrere i loro colleghi danneggiati durante la guerra. Dice che la sottoscrizione ha raggiunto specialmente pel largo contributo delle città di Milano e Genova la somma di oltre 150 mila lire cifra insufficiente per provvedere ai bisogni delle famiglie dei sanitari danneggiati. Consiglia perciò di tenerla tuttora aperta, incitando la maggioranza dei colleghi ad attestare la loro solidarietà col proprio contributo.

Tra la più viva commozione dei presenti addita all'ammirazione dei colleghi i rappresentanti delle terre redente: dott. Barone che disertando dall'Austria si arruolò nel nostro esercito; dott. Guella internato in Austria per tutto il tempo della guerra ed il cui figliuolo arruolatosi nel nostro esercito trovò gloriosa morte in combattimento; il dott. Dal R che ebbe dal Governo austriaco la moglie condannata a morte e la figliuola sedicenne a 5 anni di carcere.

L'assemblea unanime manifesta ai medici redenti la propria simpatia con calorosi applausi.

Dopo nobili parole di ringraziamento pronunziate dal dott. Dal Ri fanno proposte concrete circa l'erogazione dei fondi i dottori Gandolfi, Fatichi, Guidone, Salpietra ed altri, ai quali replica il prof. Silvagni cui l'assemblea rinnova con applausi la propria simpatia e riconoscenza per l'opera compiuta.

Si delibera, su proposta Salpietra, di elevare al numero di 20 i consiglieri della Federazione degli ordini per includervi i rappresentanti di Trento, Trieste e Fiume. (*Vivi applausi*).

TEATRI ED ARTE

Lirica. — La *Lodoletta* di Mascagni, ebbe ieri sera al «Rossini» di Venezia un magnifico successo consacrato da sei chiamate a telone alzato, di cui quattro al m. Zuccani.

A telone alzato fu pure bissato il coro dei bambini nel primo atto.

L'esecuzione riuscì meravigliosa, specie da parte della protagonista Toti Dal Monte, di Salbergo e Dragoni.

***

Drammatica. — La nuova commedia *La danza dei sette veli* di Bernard Fremont ottenne al «Nicolini» di Firenze un grande successo.

Protagonista ammiratissima la Capodaglio.

Palazzo di Giustizia

PER LO SCANDALO DELLA FORNITURA DELLE STOFFE AL COMUNE DI FIRENZE.

FIRENZE, 21. — Per l'affare della fornitura delle stoffe al nostro Comune è noto che, con sentenza del 18 aprile il giudice istruttore, mentre concludeva per il rinvio a giudizio dei maggiori imputati assolveva per insufficienza di prove il cav. Sansoni economo del Comune, e il signor Luigi Olmi. Ma il Procuratore del Re interpose appello e la sezione d'accusa decise ieri pel rinvio a giudizio anche di questi due. Come si sa, l'Olmi era socio del cav. Mariotti, ex-assessore nella fornitura dell'inchiostro al Comune fornitura che permise al Mariotti di percepire interesse privato dalla pubblica amministrazione.

Processo Cavallini

Udienza di ieri

Tutta l'udienza è dedicata al teste Darrau il quale ancora provoca le proteste più energiche della difesa. Siccome l'avvocato militare interviene energicamente in favore del teste, scoppiano vari incidenti che il Tribunale riesce a domare ritirandosi due volte.

Gli avvocati di Cavallini e lo stesso Cavallini insorgono gridando più volte alla mistificazione, mentre il pubblico che gremisce numeroso le tribune finisce per associarsi alle proteste.

A questo punto l'avv. militare ordina di espellere il pubblico dal dibattimento. La difesa si oppone e dichiara che lascerebbe il suo posto nel caso il pubblico, che è una garenzia, fosse espulso.

A questo interloquisce il Presidente, le cui parole sono invito alla calma per tutti. Così il pubblico non va via, ma ad ogni modo l'udienza è rinviata ad oggi.

Massime e pareri

Infortuni nel lavoro — Assicurazione omessa — Obbligo del versamento alla Cassa depositi e prestiti — Amnistia — Inapplicabilità' — Transazione — Effetti — A) L'obbligo imposto all'industriale che non abbia assicurato i propri operai, di versare alla Cassa depositi e prestiti, nel caso d'infortunio, una somma eguali all'ammontare, della indennità corrisposta all'operaio infortunato, non ha carattere di pena, ai senso del codice penale e quindi per estinguere l'azione per l'esecuzione di tale versamento non può applicarsi un provvedimento di amnistia, applicabile alla contravvenzione per l'omessa assicurazione.

B) Derivando dalla legge l'obbligo del detto versamento alla Cassa depositi e prestiti, non può l'adempimento di esso essere ostacolato da una transazione sulla indennità intervenuta fra l'operaio e l'industriale.

(Cass. Roma, 11 marzo 1919, Salvadori — Min. Industria).

Trasporti ferroviari — Contratto di vendita – Patto di consegna della merce su vagoni da fornirsi dal compratore – Mancanza di vagoni – Risoluzione del contratto. – In un contratto di compra-vendita di merce da rendersi dal venditore a una data stazione su vagoni da fornirsi dal compratore, non costituisce caso di forza maggiore che attribuisca al compratore il diritto alla risoluzione del contratto la circostanza che egli non abbia potuto ottenere i vagoni su quali caricare la merce.

(App. Genova, 19 dicembre 1918, Mocci-Bixio).

Novità, Varietà, Aneddoti

COME NACQUE LA MARCIA REALE

Vive ancora a 74 anni a Genova Giuseppe Stefano Gabetti, figlio ad un fratello dell'autore della Marcia Reale. Fu musicamente e attualmente insegna legatoria dei libri nella Scuola Civica Autonoma.

Egli racconta come la Marcia Reale sia nata. Nel 1844 suo zio Giuseppe Gabetti era maestro della banda musicale nel reggimento Granatieri «Piemonte Reale.» Volle il caso che avendo mancato di rispetto al suo capitano aiutante venisse ordinato alla sala di disciplina. Fu lì che trovandosi tutto solo per ingannare il tempo scrisse una marcia, raccomandando poi al suo caporale di musica di principiare le prove e quindi farla eseguire alla prossima domenica. Il caporale la trovò magnifica e pensò invece di farla eseguire all'arrivo del Re Carlo Alberto. Quando questi giunse in Piazza d'Armi all'udire la nuova marcia con accompagnamento dei tamburi e fanfara chiese chi ne fosse l'autore e saputo che questi trovavasi in sala di disciplina gli fece ordinare di presentarsi all'istante alla rivista. Appena giunto, il Re chiese al Gabetti se la nuova marcia fosse sua composizione e nuova per quella solenne circostanza. Avendo il Gabinetto risposto affermativamente, il Re gli pose la mano sulla spalla e gli disse: «Da questo istante ti faccio cavaliere, e finchè Casa Savoia regnerà la Marcia Reale resterà.» L'ordine fu eseguito. Il Gabetti, avendo finito la sua ferma, rimase per qualche tempo in Torino come maestro direttore dei balli al Teatro Regio.

Tariffa delle inserzioni

Per ogni linea di corpo 6

Quarta pag. **L. 1** - *Pagine interne* **L. 2** - *Cronaca* **L. 3** - *Finanziari* **L. 5** - *Necrologie* **L. 4**.

Per gli avvisi economici vedere apposita rubrica

CRONACA DI ROMA

VATICANO — Il Santo Padre ha ieri ricevuto in private udienze: mons. Giustino Sanchini vescov. di Fano; mons. Carlo Perosi assess. del S. Ufficio; mons. Lorenzo Schioppa uditore della Nunziatura apost. di Baviera; mons. Francesco Vaqui, uditore della Nunziatura Apostolica in Argentina; mons. Amedeo Gosselini; mons. Guglielmo Grassi abate parroco di Marino con le Figlie di Maria della Parrocchia ed alcune maestre Pie Venerini; mons. Alberto Levame segret. della Nunz.atura di Vienna; il p. Pasquale Aloisi Masella S. I; il can. Silvio De Angelis vic. capit. di Frascati; il dott. Giulio Puccio con la consorte e la march. Rosita Ganotti; la M. Sup. dell'Osped. di Carpineto; la sig.ra Sofia Ricci Benazzi.

ECHI DELLA VISITA DI EPITACIO PESSOA. — Il Presidente del Brasile ha inviato al Sindaco di Roma il seguente telegramma:

«Prima di varcare la frontiera d'Italia prego V. E. di accettare i miei più caldi ringraziamenti per la generosa ospitalità che ho ricevuto da V. E. e dalla fiera e nobile Roma».

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Come già annunziammo, domenica, alle 10, nell'Aula Magna del Palazzo Senatorio in Campidoglio, si adunerà il Consiglio comunale in seduta pubblica straordinaria, per la nomina di 2 membri effettivi e di uno supplente nella Commissione Censuaria comunale.

L'adunanza, essendo di seconda convocazione, sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

UN PROIETTILE DE 420 DONATO AL COMUNE. — Il valoroso colonnello d'artiglieria Vittorio Salvaggi, romano, ha ricuperato e donato al Comune di Roma un proiettile inesploso di un mortaio da 420, sparato il 3 ottobre 1916 nel bombardamento delle nostre posizioni di Val But.

Il gigantesco proiettile, alto m. 1.56, è stato già esposto al pubblico nel portico del Palazzo dei Conservatori, accanto a quello precedentemente donato al Comune dal cap. Pagnanelli.

TASSA VETTURE E DOMESTICI

Il ruolo principale dei contribuenti delle tasse sulle vetture private e sui domestici pel 1919 nonchè i ruoli suppletivo e complementare pel 1918 sono visibili presso l'Uff. Com. delle tasse (Via Tor de' Specchi, n. 11, p. p.) sino a tutto il 19 corrente.

Il Sindaco ha pubblicato un avviso che contiene tutte le altre indicazioni del caso.

IL PRESIDENTE DEL BRASILE ALLA STAMPA ITALIANA. — Il Presidente della Repubblica del Brasile nel lasciare l'Italia, ha diretto all'on. Torre, presidente dell'Associazione della Stampa, il seguente telegramma:

«Prima di traversare la frontiera di questo bel Paese compio il grato dovere di ringraziare ancora una volta la stampa italiana per la deferenza personale della quale è stata così prodiga verso di me, per la simpatia con la quale ha accolto la mia visita e per i concetti altamente elogiativi con i quali ha salutato il Brasile. Dalla sua azione intelligente liberale e patriottica molto spero in favore dell'unione sempre più stretta fra i due paesi.

Prego la S. V. di volere accettare l'attestazione di questi sentimenti e di trasmetterli a tutti i giornali d'Italia, specialmente a quelli di Roma».

Firmato *Epitacio Pessoa*.

AERO ESCURSIONI CON L'«M 1». — Domenica, alle 15, tempo permettente avrà luogo la prima ascensione turistica pubblica con l'aeronave della R. Marina «M. 1».

I biglietti possono essere acquistati presso gli Uffici del *Giornale d'Italia*. Costano 100 lire e danno diritto: al trasporto da Roma a Ciampino in automobile; alla gita aerea della durata di due ore; al ritorno in automobile da Ciampino a Roma.

Da bordo potranno essere spedite cartoline illustrate con timbro speciale; nella navicella funziona servizio di *bar*.

La partenza delle automobili da Roma per Ciampino avrà luogo alle ore 14 precise da via Marco Minghetti.

Ad ogni gita possono prendere parte 20 passeggeri ognuno dei quali avrà assegnato un posto a sedere nelle due cabine della navicella. Queste cabine sono provvedute di ogni *confort*, cosicchè alle gite si può partecipare senza speciali indumenti di volo.

Le gite aeree hanno il seguente itinerario: Ciampino-Roma, evoluzione sul cielo della città, Ostia, Castelli Romani, Ciampino; e dureranno circa due ore. L'introito è a beneficio degli orfani dei militari della R. Marina caduti in guerra.

— Sabato avrà luogo l'inaugurazione ufficiale delle gite con un'ascensione riservata alle autorità.

LA BRIGATA «AOSTA» AL GEN. BENCIVENGA. — Ieri, nell'abitazione del gen. Roberto Bencivenga si è svolta una cerimonia militare intima.

Il ten. colonn. Merendi, accompagnato dal cap. D'Errico e dal sen. Zegretti, offrì all'eroico comandante della Brigata «Aosta», in occasione della sua dipartita, un *album* con le firme di tutti i superstiti della gloriosa Brigata, dagli ufficiali superiori, all'umile fante. Il dono, più che dono cimelio, era accompagnato da una nobile lettera del col. Steva, il veterano dell'«Aosta».

Il gen. Bencivenga, in preda a viva commozione, espresse al ten. col. Merendi la sua profonda gratitudine ed il suo sincero affetto.

Il gen. Bencivenga lascia il comando della gloriosa Brigata per fare ritorno a Berlino, ove riprenderà il suo posto di capo della missione italiana.

ASSOCIAZIONE NAZ. DEGLI INGEGNERI ITALIANI. — L'assemblea del gruppo romano della Associazione Nazionale degli Ingegneri italiani, ha approvata la relazione presentata dalla Commissione all'uopo nominata dall'assemblea precedente ed ha eletto quali propri rappresentanti alla riunione che si terrà a Milano il 25 corr. gli ingegneri: Angelo Ugo Beretta, Francesco Ciasci, Ciro Contini, Paolo Tuccimei, Rodolfo Zimari.

Si pregano caldamente i colleghi che non si recassero personalmente a Milano, di voler rilasciare entro oggi 23 e prima delle ore 18, presso la segreteria della Società Ingegneri ed Architetti in via Poli 29, p. p. la propria delega regolarmente firmata al nome di uno dei detti delegati.

PER IL IV ANNIVERSARIO DELLA GUERRA. — Domani, 24 maggio, all'*Augusteo*, alle 17 precise Gabriele d'Annunzio celebrerà il IV anniversario della nostra entrata in guerra.

Dall'*Augusteo* si muoverà quindi in corteo, con le bandiere dell'Associazioni patriottiche in testa verso il Campidoglio, dove il poeta pronuncierà dopo il Sindaco di Roma un nuovo discorso.

I biglietti per l'*Augusteo* si ritirano presso le seguenti Associazioni oggi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Associazione Trento e Trieste e Fasci di combattimento, via del Corso n. 101 p. 2°; Assoc. Naz.le s., vic. Sciarra 54 p. 1°; Un. delle Assoc. liberali costituzionali, via Tritone 183, p. 2°; Corda Fratres, vic. Margana 12; Comitato pro Fiume e Dalmazia, piazza S. Silvestro 65.

LA PRESIDENZA DELLA CONGREGAZIONE DI CARITA' di Roma pubblica un avviso di vendita volontaria all'asta pubblica contenente la descrizione dei 9 immobili e le condizioni della vendita.

LA SOCIETA' DEGLI UFFICIALI PENSIONATI DI ROMA ha votato il seguente o. d. g.:

«L'assemblea degli ufficiali pensionati (Sezione di Roma) plaudendo alla iniziativa della presidenza ed approvando in linea di massima le proposte fatte, ha deliberato quanto segue:

a) tutela e difesa degli interessi degli associati;

b) creazione di una sezione di propaganda per l'aumento dei soci e per lo studio dei problemi più urgenti.

c) necessità di prendere parte attiva ai movimenti politici nell'orbita delle istituzioni e dei sani principii liberali.

d) nomina di una Commissione che studi e faccia pervenire alle superiori autorità civili e militari i *desiderata* dell'associazione.»

La seduta si chiude auspicando il trionfo dei diritti e delle rivendicazioni italiane, giusto premio ai sacrifizi, agli eroismi, alla vittoria del nostro glorioso esercito.

IL CONGEDO DEL GEN. MACARIO. — Gli ufficiali della Brigata «Re» ed i fanti, ebbero ieri mattina il saluto cordialmente affettuoso del loro generale. Giusto Macario che lascia il comando della Brigata di fresco.

Nel pomeriggio, al *servizio* che offrì agli ufficiali del II Reggimento, il gen. Macario esternò ancora una volta i sentimenti di capo e di padre verso i suoi inferiori.

Il colonn. Dino Diana recò al generale il saluto cordiale degli ufficiali, assicurando che mai verrà dimenticato il loro Duce, chiamato da tutti, ufficiali e soldati, affettuosamente «Papà Macario».

IL LUTTO DELL'ON. BARZILAI. — Iersera, alle 22, nel suo villino di via Pompeo Magno, si è spenta serenamente la madre dell'on. Salvatore Barzilai al quale porgiamo le nostre affettuose condoglianze.

Dopo i funerali l'on. Barzilai ritornerà a Parigi per riprendere il suo posto nella Delegazione italiana per la Conferenza della Pace.

SCUOLA DI CULTURA SOCIALE. — Da ieri, presso la Scuola Commerciale Femminile in via dell'Olmata, sono incominciati i corsi di cultura sociale istituiti per iniziativa dell'Ufficio Municipale del Lavoro, della Società Umanitaria, del Consiglio Naz. delle Donne Italiane e dell'Associazione per la Donna.

All'inaugurazione sono intervenuti l'ass. Leonardi, il prof. Osimo e i Consigli direttivi delle Associazioni femminili promotrici al completo.

Alle prime lezioni si sono trovati presenti già venti uomini e dieci donne. Il Corpo degli insegnanti è così composto: prof. Ranelletti che ha avuto l'incarico di presiedere il corso, dott. Anzilotti, dott. Mario Casalini, dott. Pilotti, ing. Mikelli, prof. Dottori, sig.ra Casartelli, dott. Antolisei, dottoressa Gasca Diez, Benetti e Sandesky, dott. Marci, avv. Polaffi e prof. Cesare Bachi.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI. — La Sezione di Roma dell'Associazione Nazionale mutilati ed invalidi di guerra invita i mutilati e gli invalidi a trovarsi domani alle 10 al cancello d'ingresso del Verano per recarsi in solenne corteo a porre una corona in onore dei Caduti per la Patria.

GENERI ALIMENTARI NEGLI SPACCI DELL'E. A. C. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che nei propri spacci vende: Burro misto a L. 9 al kg.; Burro naturale a L. 16 al kg.: Salame nostrano a L. 1,80 l'ettog., Sardè a L. 0,28 l'ettog.; Fagiuoli americani al kg. L. 0,75. Di tali generi è largamente provvisto.

IL LUTTO DI UN COLLEGA. — Pietro Rivetta l'ottimo nostro collega che dirige la «Tribuna illustrata» e «Noi e il mondo» ha perduto ieri il padre ing. Vittorio Rivetta, morto dopo quattro anni d'inesorabile malattia.

Nel suo dolore il collega Rivetta sappia che gli siamo vicini e che con lui rimpiangiamo il suo caro estinto.

Lotteria Italiana

CON PREMI TUTTI IN CONTANTI per l'importo di L. 320.000 a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso. **Estrazione in Roma il 30 Giugno 1919 data certa ed irrevocabile. PRIMO PREMIO L. 150.000.** I soli biglietti venduti concorrono ai premi della Lotteria Italiana.

I biglietti costano Una lira soltanto e si trovano in vendita in tutto il Regno presso le Banche, Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e dove è esposto l'apposito avviso di vendita.

Provvedersi in tempo i biglietti essendo l'emissione per Legge in numero limitato.

PROMOZIONE DI DELEGATI DI P. S. — I delegati: Lodi Ercole, della seconda Divisione (polizia giudiziaria) è promosso commissario e trasferito in Ancona; Russo Agostino, del distretto Viminale promosso commissario è trasferito a Rovigo; Mazzoni Alfredo, della stazione di Termini, promosso commissario e trasferito ad Altamura; Monaco Giulio, del Commissariato di Trevi, è trasferito all'Ufficio di P. S. della Ferrovia Termini.

RECITA PRO COLONIE MARINE. — Per iniziativa della scuola femminile «Vittorino da Feltre», avrà luogo mercoledì 28 corrente alle ore 16 al Teatro Eliseo gentilmente concesso, una recita a totale beneficio delle Colonie Marine per i fanciulli gracili e poveri delle scuole elementari.

Si rappresenterà la bella commedia in 3 atti di Dario Niccodemi «Il Rifugio».

I biglietti si possono richiedere alla Direzione della scuola Vittorino da Feltre in via Guicciardini.

MOVIMENTO DI CLASSE

Lo sciopero tipografico scongiurato. — In seguito a chiarimenti sull'equivoco che aveva dato luogo alla agitazione del personale femminile della Tipografia Militare di via Gino Capponi, la vertenza è stata composta.

Gli smobilitati della Croce Rossa. — Il gen. Brezzi ha ricevuto ieri la Commissione degli smobilitati della Croce Rossa, alla quale riferì le pratiche svolte per l'accoglimento dei loro desiderata.

La Commissione pur mostrandosi soddisfatta del l'interessamento preso a suo riguardo dal gen. Brezzi, ha però manifestato il suo malcontento, per le difficoltà incontrate, per soddisfare le aspirazioni della classe, presso l'Associazione ed il Ministero.

I metallurgici — Nel comizio dei metallurgici dell'officina Spierer, che ha avuto luogo alla C. d. L. di via della Croce Bianca, gli scioperanti, dopo alcune vivaci discussioni, hanno deciso di seguire la linea di condotta, già intrapresa, esprimendo proponimento di resistenza ad oltranza.

Gli ex tramvieri. — Si è riunita nella sede della Camera del lavoro di via della Croce Bianca, la commissione della S. R. T. O. e della Azienda Municipale. In questa riunione è stato deciso di inviare al Ministro dei LL. PP. un memoriale contenente i desiderata della classe.

I capi operai d'artiglieria — I rappresentanti nominati dal Congresso dei capi operai di artiglieria e genio si sono riuniti in seduta plenaria presso il Ministero della Guerra. E' stato letto ed approvato un o. d. g. con la richiesta di tutti i miglioramenti di classe.